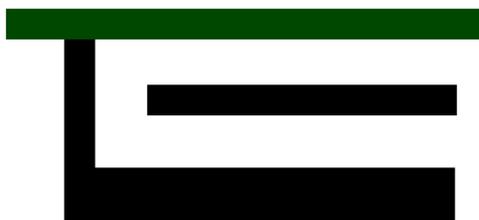




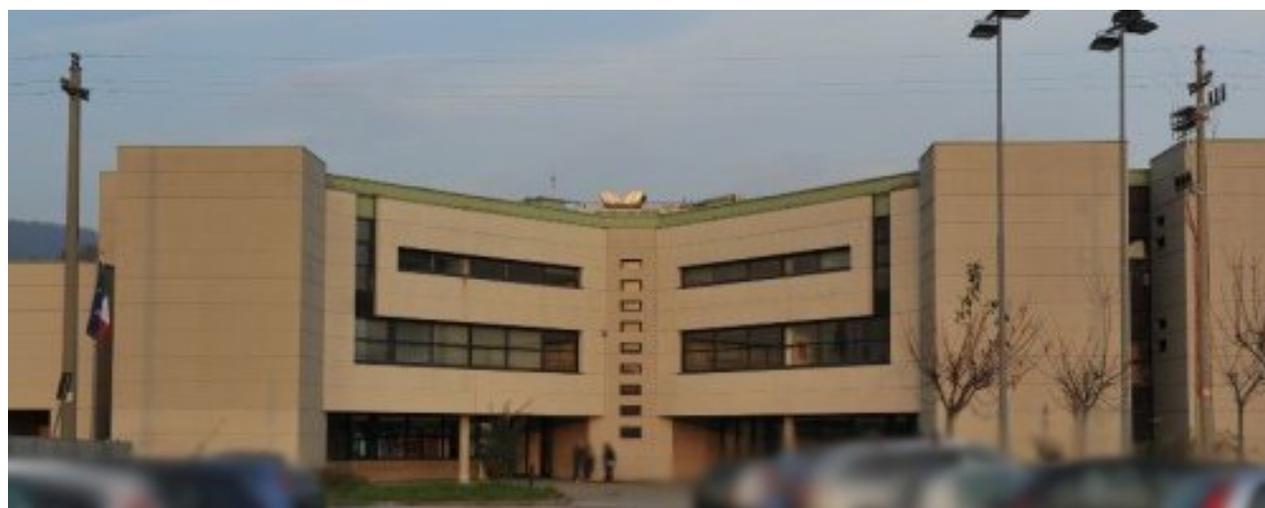
**Liceo Scientifico Statale
"Galileo Galilei"**

Via Volontari della libertà 18/C - Erba (Co)

Tel. 031 3338055 – Cod. mecc. COPS02000A



GALILEI ERBA



Piano Triennale Offerta Formativa

LS GALILEO GALILEI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LS GALILEO GALILEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2250** del **31/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 58** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il territorio

Il territorio e il suo tessuto socio-economico e culturale

Il liceo scientifico di Erba venne istituito con l'anno scolastico 1968-69 come sezione staccata del liceo "Giovio" di Como. Diventò autonomo nel 1973-1974 e fu intitolato a Galileo Galilei. Dopo un lungo periodo in cui ebbe sede a villa Amalia, dal 1997 venne trasferito in una sede appositamente costruita, in via Volontari della Libertà, sempre ad Erba, dove si trova attualmente.

Il liceo si trova ad operare in un territorio fittamente abitato (circa 70.000 abitanti, pari a circa il 20% della popolazione della provincia), che si è contraddistinto fin dal secondo dopoguerra per un'intensa attività industriale e artigianale, con la presenza di aziende medie e piccole, non raramente circoscritte alla dimensione familiare, operanti prevalentemente nei settori della manifattura tessile, della chimica e della lavorazione del ferro. Prima con una tempistica più rallentata, poi in modo via via più consistente si è sviluppato anche un tessuto commerciale che, in particolare dagli anni Novanta del Novecento e quindi con il nuovo secolo, ha visto una presenza crescente della grande distribuzione, con i suoi effetti occupazionali, le sue opportunità, ma anche con le sue conseguenze sulla mobilità e sull'assetto del paesaggio locale.

Le difficoltà del comparto produttivo, quelle degli ultimi anni in particolare, hanno in parte bloccato tale sviluppo, provocando fenomeni un tempo sconosciuti: aree manifatturiere dismesse che devono essere "ripensate" circa la loro destinazione d'uso, incremento della disoccupazione, riflessi negativi sui consumi e quindi sull'ambito della distribuzione, in particolare sui piccoli esercizi. A ciò si è accompagnato, specialmente negli anni più recenti, un fenomeno immigratorio di non indifferente spessore che non appare, allo stato attuale, facilmente assorbibile in termini occupazionali come qualche tempo fa.

Il comparto turistico, potenzialmente ricco di opportunità per le evidenze ambientali e storico-artistiche, non sembra aver ancora sviluppato risposte adeguate, nonostante la presenza di un sistema di trasporti abbastanza capillare e tecnicamente migliorato. Esiste in questo ambito un'ampia possibilità di incrementare interscambi che non si fermano al solo richiamo turistico, ma implicino aperture del territorio alla dimensione europea e internazionale, dentro la quale portare il bagaglio di esperienze produttive e culturali di cui il territorio, come si è detto, non manca. È una prospettiva su cui, tra l'altro, la scuola deve per forza di cose giocare un suo ruolo.

Sul versante sociale l'Erbese ha vissuto gli anni recenti e meno recenti con apprensioni di minore entità



rispetto ad altre aree del Paese: i fenomeni di disagio sociale, compresi quelli legati alla già ricordata crescita dell'immigrazione dall'estero, hanno avuto un'eco attutita sia grazie ad un contesto occupazionale, come si è detto, per molto tempo, soddisfacente, sia grazie al supporto di un tessuto solidaristico molto ricco, fatto di associazioni, gruppi, iniziative assai attivi nel supportare le criticità. Posto che ciò può non bastare all'infinito, non si può negare che tale contesto abbia attutito le difficoltà, consentendo alla scuola, in senso lato, di far fronte discretamente ai suoi compiti, propriamente istituzionali e di relazione con l'ambiente circostante.

A creare questo clima sostanzialmente costruttivo hanno concorso anche i numerosi servizi socio-culturali presenti sul territorio, molti dei quali interagiscono tuttora con le scuole in uno scambio di reciproche opportunità, così che in genere le istituzioni scolastiche non vivono situazioni di isolamento, ma, anzi, sono spesso parti di progetti in rete che, economizzando sulle risorse, riescono ad estendere ad una platea diffusa i propri interventi.

Dal punto di vista culturale più generale, la sfida che la scuola ha di fronte, quella in cui giocare il proprio contributo, è insomma legata da un lato al superamento della dimensione un po' provinciale del territorio di riferimento, con la creazione di ponti relazionali con il contesto internazionale, e dall'altro all'assolvimento della funzione di piena accoglienza e integrazione che il mutare dei tempi rende indispensabile.

Il rapporto scuola- territorio

In questo contesto e nonostante le trasformazioni ancora in atto che sembrano, in un'ottica più ampia, assegnare alla scuola compiti di minore rilievo rispetto ad altre agenzie formative, l'ambiente locale continua ad individuare nelle istituzioni scolastiche e in particolare nel liceo scientifico un elemento fondamentale del processo formativo. Nello specifico si chiede al nostro istituto di continuare a garantire una preparazione adeguata a supportare le future scelte universitarie con sicure conoscenze, competenze e capacità nell'area delle discipline scientifiche, ma anche con una duttilità di impostazione, grazie all'insieme degli studi liceali, atta a garantire una flessibilità culturale che non pregiudichi la più ampia libertà di scelta nel proseguimento dell'esperienza formativa e che sappia adattarsi al variegato tessuto economico che caratterizza, come si è visto, il territorio.

È questa la ragione che spiega, e lo si illustrerà più avanti, un'offerta formativa che, pur sottolineando in particolare la sua vocazione appunto legata alle discipline scientifiche, non mortifica, anzi valorizza l'insieme delle traiettorie culturali più generali.

Il territorio locale, che si muove secondo direttrici analoghe, chiede alla scuola un contributo di interazione perché l'offerta culturale alla popolazione nel suo insieme sia almeno in parte sorretta



dall'istituzione scolastica, sia, ovviamente, in termini di utilizzo degli spazi di pertinenza del liceo, sia per ciò che concerne specifiche iniziative che possano risultare utili a tutti i cittadini.

Il rapporto con il territorio è naturalmente caratterizzato da reciprocità: le iniziative culturali degli enti locali, le programmazioni delle istituzioni, pubbliche e private, in materia di produzione e fruizione artistica in senso lato e in generale tutto ciò che sul territorio viene organizzato in chiave di diffusione tra la popolazione di conoscenze e pratiche, trovano un attento ascolto nel nostro istituto e rappresentano un'importante opportunità di ampliamento dell'offerta formativa calata nella realtà circostante, più che mai rilevante in una fase di contrazione delle risorse disponibili per il mondo della scuola. Dagli spettacoli teatrali e cinematografici agli incontri di divulgazione in materia di salute, tanto per fare solo degli esempi, è ampia la gamma di iniziative cui il liceo può relazionarsi.

Analogamente e su richiesta implicita, per così dire, dei propri interlocutori esterni, la scuola è chiamata ad agire, per il territorio, sia in chiave di formazione scolastica istituzionale, sia come polo produttivo di iniziative che integrino i programmi culturali, in senso lato, degli enti e dell'associazionismo locali, mediante eventi che per la loro natura siano estensibili a strati della popolazione che non siano solo di immediato riferimento della scuola. Naturalmente l'istituto non agisce in funzione surrogatoria rispetto ai compiti degli enti esterni, ma integra quanto proposto da questi ultimi con iniziative autonome ma di largo respiro.

Basterebbe citare, in proposito, il nostro progetto di collegamento tra sistema bibliotecario zonale e biblioteca del liceo, destinato a mettere a disposizione degli studenti dell'istituto l'intero patrimonio librario pubblico del territorio con modalità diretta e del territorio quanto posseduto dal liceo.

In termini di collaborazione tra "Galilei" e ambiente locale non può non essere citato, ancora, il progetto relativo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: esso non va interpretato semplicemente come ricerca di generica disponibilità, da parte delle aziende e degli enti dell'Erbese, ad ospitare qualche studente per consentirgli di assolvere a un obbligo di legge, ma deve diventare, oltre che un'esperienza conoscitiva per gli alunni, un momento di confronto tra scuola e mondo del lavoro, per consentire alla prima una conoscenza via via più precisa delle condizioni di sistema dell'economia locale e dei suoi addentellati pubblici e privati e, di conseguenza, di ottenerne indicazioni fondate sui bisogni che si vanno profilando in materia produttiva e occupazionale.

Le risposte della scuola

A questa complessità di rapporto il nostro istituto risponde lungo due direttrici: i curricula istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sul primo versante il liceo si muove entro un perimetro in buona misura stabilito dalla normativa vigente,



senza rinunciare, però, ad uno sforzo di flessibilità determinato dalle esigenze dell'utenza.

Sul secondo versante l'istituto approfondisce il suo ruolo formativo realizzando approfondimenti, collegamenti, sperimentazioni. In entrambi gli ambiti si opera recependo le indicazioni provenienti dal MIUR, largamente condivisibili, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

- potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
- garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S. recepire i bisogni del territorio di operatività;
ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di alternanza scuola/lavoro;
- attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale; attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

Nell'elaborazione del curriculum, complessivamente inteso, sono esplicitati:

- i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire negli anni;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i traguardi di competenza ad esse relativi;
- le competenze trasversali alle varie discipline.

La scuola e le famiglie

Il rapporto con le famiglie assume una rilevanza centrale: dirigente scolastico, docenti, personale tecnico-amministrativo riconoscono l'importanza di misurarsi con le aspettative e le osservazioni che provengono dai genitori degli studenti del liceo. Il confronto tra il personale e le famiglie sulle attività svolte nella scuola si sviluppa con diverse modalità:

nelle sedute degli organi collegiali, in particolare nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe

nel rapporto con Comitato genitori e Comitato studentesco

attraverso i questionari per la valutazione della soddisfazione dell'utenza.

L'informazione tempestiva e certa dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti resta però il primo tassello fondamentale del rapporto tra scuola e famiglie. A questo scopo il liceo si è dotato nel tempo di una pluralità di strumenti:

- i colloqui individuali settimanali con i docenti, che consentono di comunicare nel dettaglio



l'andamento dei processi di apprendimento;

- i colloqui pomeridiani quadrimestrali;
- la sezione dedicata ai genitori nel sito internet del Liceo e del registro elettronico, che consente l'accesso riservato ai dati relativi alle assenze, alle valutazioni assegnate dai docenti e alle comunicazioni della scuola;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione da genitori e studenti, che si intende rinnovato ogni anno. Affinché questa assunzione di corresponsabilità non venga trascurata, il coordinatore di classe dà lettura di questo documento in occasione della prima riunione del Consiglio di Classe aperto alle componenti dei genitori e degli studenti.

Emergenza CoVid-19

Di fronte all'emergenza sanitaria verificatasi nel corso degli anni scolastici 2019-'20 e 2020-'21, sono state introdotte pratiche di didattica digitale a distanza e integrata, attraverso lezioni in sincrono da remoto e l'uso di piattaforme con classi virtuali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

1.ridotta necessità di interventi in relazione a situazioni socio- economiche disagiate, quindi maggiori disponibilità per interventi a supporto di alunni con difficoltà generalmente intese; 2.ridotta presenza di alunni non italiani, che consente di concentrare su di loro un robusto intervento ai fini della loro inclusione; 3. il livello di conoscenze e competenze raggiunto dai nuovi iscritti a questa scuola è tale da rappresentare un buon punto di partenza per il proseguimento degli studi nel liceo.

Vincoli:

Per quanto concerne gli alunni non italiani, pur non eccessivamente numerosi, soprattutto rispetto alle altre aree del Paese, esistono forti problemi di inserimento di quelli di recente o recentissimo arrivo, che presentano vistose difficoltà nell'affrontare gli studi liceali, a partire dallo scoglio della lingua, che dovrebbe essere affrontato in chiave preliminare con un intervento apposito, ma che per forza di cose richiede un complesso lavoro in parallelo con quello inerente la didattica delle discipline.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento è quello dell'ex distretto scolastico dell'Erbese. Il tessuto economico è



caratterizzato da un discreto numero di piccole e medie aziende (in passato cospicuo) e di un'elevata concentrazione di attività commerciali. Naturalmente nella fase attuale si assiste ad un rallentamento su tutti i fronti, con una parziale ma non per questo meno significativa caduta occupazionale. Il territorio si caratterizza per una diffusa presenza di proposte legate al volontariato. Il comune di Erba gioca comprensibilmente il ruolo più importante, ma un po' tutti i comuni non mancano di fornire occasioni di un certo interesse. Mancano esasperazioni sociali con fenomeni conseguenti che possono investire la scuola. Il tessuto sociale relativamente omogeneo facilita l'individuazione, da parte della scuola, di proposte generalizzabili. Gli enti del territorio offrono ampie possibilità di collaborazione.

Vincoli:

L'Ente pubblico di riferimento è l'Amministrazione provinciale di Como. In ogni caso il suo intervento è connesso particolarmente alla manutenzione ordinaria della sede scolastica, al coordinamento dell'offerta formativa provinciale e all'organizzazione dell'attività di orientamento dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La sede scolastica è di costruzione relativamente recente (fine anni Novanta) e possiede aule ampie e luminose, in numero sufficiente rispetto ai bisogni e tutte fornite di LIM/SmartBoard. È dotata degli accorgimenti necessari per superare le barriere architettoniche. Dispone di tutte le aule speciali necessarie (laboratori di scienze, di chimica, di fisica, di informatica, multimediale anche per lo studio delle lingue straniere, di disegno), di una biblioteca ampia, di una palestra e di un auditorium. Recentemente sono state ricavate anche due aule di dimensioni molto ampie per far fronte alla necessità di ospitare classi numerose mantenendo il distanziamento. Sono disponibili tutte le certificazioni necessarie in materia di sicurezza. È collocata a poche centinaia di metri dal principale polo dei trasporti locali. Dispone di parcheggi ampi e sicuri. Per quanto concerne le risorse disponibili si può osservare: 1.un cospicuo numero di famiglie paga il contributo volontario; 2.si partecipa appena possibile a bandi e accordi rete per finanziare formazione del personale, acquisizione di beni strumentali, attività di supporto ad alunni in difficoltà; 3.la maggior parte delle famiglie partecipa finanziariamente a progetti rivolti agli alunni; 4. i finanziamenti legati all'emergenza sanitaria hanno permesso il miglioramento della connessione e il potenziamento della strumentazione informatica utile per la didattica digitale integrata.

Vincoli:

C'è una dipendenza quasi totale dall'ente proprietario per la manutenzione dell'edificio, così che si producono tempi lunghi di attesa.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è nella sua quasi totalità a tempo indeterminato e garantisce da anni una notevole stabilità, sia per i docenti che per il personale A.T.A. I trasferimenti in uscita sono di entità alquanto ridotta. Il dirigente è al quarto anno di titolarità presso l'istituto e la scuola viene da periodi di continuità con i precedenti dirigenti, oggi usciti dai ruoli. L'età anagrafica è piuttosto alta. Il personale evidenzia una predisposizione generalmente buona all'aggiornamento e alla formazione in itinere, nell'ultimo periodo specificatamente rivolta alla didattica per competenze, alla conoscenza della lingua inglese, alla peer education e allo sviluppo delle pratiche digitali. In aggiunta a quanto organizzato dall'istituto, un buon numero di docenti partecipa in autonomia a esperienze di formazione costanti nell'ambito, in particolare, dell'offerta universitaria.

Vincoli:

Il personale di sostegno è sostanzialmente assente in quanto mancano, salvo eccezioni in anni particolari, alunni diversamente abili. In passato tale personale non ha mai superato l'unità e quindi diventa impraticabile un'analisi. Pur essendo cresciuta, la disponibilità dei docenti al lavoro comune non può dirsi ancora perfettamente realizzata. In ogni caso alcune esperienze, come quella della valutazione per competenze, contribuiscono al diffondersi di pratiche più vicine agli obiettivi stabiliti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LS GALILEO GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	COPS02000A
Indirizzo	VIA VOLONTARI DELLA LIBERTA' 18/C - 22036 ERBA
Telefono	0313338055
Email	COPS02000A@istruzione.it
Pec	cops02000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.galileierba.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	710

Approfondimento

E' presente, all'interno del liceo scientifico, "un'opzione di flessibilità" bilingue, con una seconda lingua straniera (Spagnolo).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	E' in corso la classificazione digitalizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

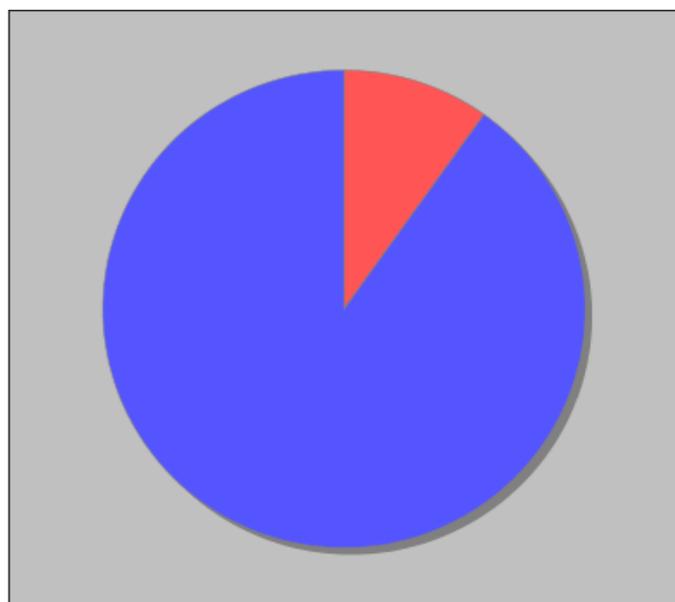


Risorse professionali

Docenti	51
Personale ATA	20

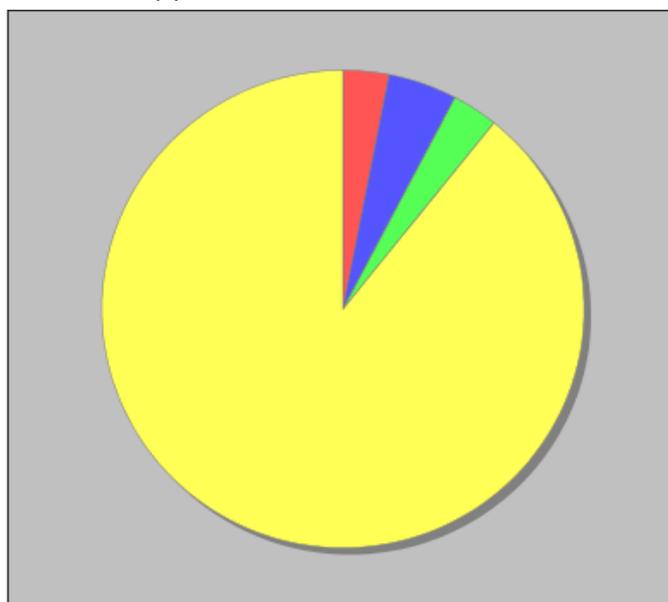
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 58

Approfondimento

L'organico della scuola si caratterizza, per lo meno per la componente docente, per un alto grado di stabilità: la grande maggioranza delle ore in organico sono coperte da personale di ruolo. I pochi supplenti annuali, per lo più, coprono esclusivamente gli "spezzoni" orari residui, che non possono costituire cattedra.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Nell'anno scolastico 2014-2015 si è inaugurata la fase di autovalutazione (valutazione interna) di Istituto nel quadro del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le attività relative al processo di autovalutazione sono gestite in prima istanza da una commissione appositamente costituita, formata dal dirigente scolastico ed alcuni docenti, e coordinata dal titolare di una funzione strumentale. A conclusione dell'anno scolastico 2014-15 il nostro Istituto ha prodotto il primo Rapporto di Autovalutazione (RAV), successivamente aggiornato con cadenza annuale.

Il processo di autovalutazione è un passaggio richiesto dalle indicazioni ministeriali previste dal nuovo Sistema Nazionale di Valutazione. Tali iniziative hanno radici lontane, tengono conto delle sperimentazioni condotte dall'INVALSI in questi anni, che hanno coinvolto un vasto campione di scuole, e dimostrano che la cultura della valutazione è ormai diffusa. Per quanto riguarda il nostro liceo, possiamo vantare una significativa tradizione sviluppata negli anni nella direzione di questo salto culturale. Per oltre un decennio la scuola si è cimentata nell'implementazione del "Sistema qualità" secondo la norma ISO 9001. Si tratta di un modello volto a massimizzare il controllo delle procedure che si concentra sullo sviluppo di forme interne di valutazione (autovalutazione). La prassi della riflessione formalizzata e condivisa sul proprio lavoro si sviluppa nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.

L'esperienza di acquisizione e il trattamento dei dati concernenti la soddisfazione degli utenti e del personale costituiscono sicuramente l'input più importante per il processo di miglioramento delle prestazioni offerte dal liceo. In questa direzione la scuola ha maturato una significativa esperienza, raccogliendo una ricca serie storica di dati.

Il piano di miglioramento si sviluppa durante lo svolgimento delle attività didattiche, tenendo conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo secondo quanto sotto riportato.

Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti, e sono articolate in quattro aree (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I traguardi



di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata viene articolato il relativo traguardo di lungo periodo. I traguardi, pertanto, sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti in relazione alla priorità strategica individuata.

Dal RAV è scaturito quanto segue:

- Occorre ridurre gradualmente le differenze nei risultati ottenuti nelle classi da diversi docenti della stessa disciplina. L'adozione di criteri di valutazione condivisi e di prove della stessa tipologia per la stessa disciplina porteranno ad una maggiore omogeneità di risultati tra le classi.
- Verificato il successo dei recuperi effettuati da studenti ad altri studenti (attività peer to peer) in "era pre-covid" , è opportuno, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, ripristinare al più presto tale strumento in modo sistematico durante l'anno scolastico, estendendo il medesimo anche alle attività di laboratorio e approfondimento. La collaborazione tra studenti faciliterà il superamento di difficoltà riscontrabili tra docente e studente nel contesto classe.
- Occorre, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, ripristinare e potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari.

Obiettivi formativi prioritari

ASPETTI GENERALI

Sia per quanto riguarda l'attività curricolare, sia per quanto riguarda l'ampliamento extra-curricolare dell'offerta formativa si opera recependo le indicazioni provenienti dal MIUR, largamente condivisibili, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

- a. potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
- b. garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.
- c. recepire i bisogni del territorio di operatività;
- d. ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di PCTO;
- e. attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale;



- f. attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
- g. valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

Piano di miglioramento

A partire dai riscontri del Rapporto di autovalutazione, all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 la commissione per l'autovalutazione dell'istituto ha elaborato una proposta di pianificazione delle azioni da svolgersi nel Piano di Miglioramento, che rappresenta la seconda fase delle procedure di autovalutazione previste dal MIUR. La proposta è stata discussa ed approvata in due successive sedute del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. L'implementazione del Piano di Miglioramento, con tutte le sue fasi di monitoraggio lungo il triennio di validità del presente piano, è prevista come segue:

1. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati ripresi dalla sezione 4 del Rapporto di Autovalutazione:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati 1° anno (Sett 2023)	Risultati 2° anno (Sett 2024)	Risultati 3° anno (Sett 2025)
Risultati scolastici	1) Favorire il successo scolastico.	Contenere la percentuale degli abbandoni/cambi di istituto entro il 4%.			
Risultati scolastici	2) Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi anche di recupero e potenziamento.	Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento. Indicatori misurabili: - ore di sportello erogate (almeno pari alla media dell'ultimo biennio) - primo nucleo di peer-educator (almeno un decina) - riduzione del 4% del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.			



Risultati scolastici	3) Orientare i lavori dei consigli di classe verso la programmazione e la didattica per competenze.	Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse			
Risultati scolastici	4) Uniformare i criteri di valutazione per disciplina.	Generare un trend positivo che evidenzia una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali misurabile tramite la diminuzione della varianza (indice statistico) tra classi parallele del numero delle insufficienze.			

2. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento: (vedi sezione 4 del RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità connessa
Ambiente di apprendimento	Estendere e valorizzare la pratica delle ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari (peer education)	1-2
Ambiente di apprendimento	Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.	1-2
Ambiente di apprendimento	Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari	3
Ambiente di apprendimento	Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.	4
Curricolo progettazione e valutazione	Istituzionalizzare pratiche comuni per la valutazione delle competenze nelle classi seconde, terminali dell'obbligo scolastico.	3
Curricolo progettazione e valutazione	Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalità per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la	4



	maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale e/o innovativa.	2

3. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi: definizione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Priorità: 1-2

Obiettivi di processo: Estendere e valorizzare la pratica ore pomeridiane di supporto (recupero / orientamento / potenziamento) o gestite da studenti volontari (peer-education) - Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguaenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Organizzare la formazione degli studenti che avranno un ruolo attivo nell'educazione tra pari"	Docenti referenti	Febbraio 2023	Costituzione di un team di "studenti tutor"			
2. Testare, durante il secondo quadrimestre, alcune esperienze di "peer education"	Docenti referenti	Giugno 2023	Costruzione di un progetto di "peer education".			
3. Realizzare sistematicamente	Docenti referenti	Giugno 2025	Interventi stabili di			



interventi di recupero con la didattica "peer education"			recupero. Riduzione delle insufficienze. Riduzione degli abbandoni nel primo biennio			
--	--	--	--	--	--	--

Priorità: 3

Obiettivi di processo: Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguaamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Riattivazione dell'uso dei laboratori durante le attività curricolari sospese a causa del covid 19	Dipartimenti disciplinari, responsabili dei laboratori	Gennaio 2023	Laboratori utilizzati a pieno regime durante l'orario curricolare"			
2. Recupero di una ricchezza di attività laboratoriali extra-curricolari sospesa a causa del covid 19	Dipartimenti disciplinari, responsabili dei laboratori, docenti referenti dei progetti	Giugno 2023	Attivazione di molteplici progetti con attività laboratoriali pomeridiane extracurricolari			



Priorità: 4

Obiettivi di processo: Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Attivazione di alcune prime esperienze di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2024	Alcuni docenti sperimentano esperienze di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte			
2. Diffusione delle esperienze di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte	Dipartimenti disciplinari	Giugno 2025	Le esperienze per gruppi e/o a classi aperte sono condivise da un più largo numero di docenti			

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Priorità: 3

Obiettivi di processo: Istituzionalizzare pratiche comuni per la valutazione delle competenze nelle classi seconde, terminali dell'obbligo scolastico.

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto di	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata	Risultati raggiunti
-----------------	-----------------------	---------------------	------------------	------------------------	-------------------	---------------------



	dell'attuazione	conclusione			entro il termine	
1. I consigli delle classi seconde sperimenteranno progetti per verificare le competenze al termine dell'obbligo scolastico	Consigli delle classi seconde.	Giugno 2023	Individuazione di criteri ed attività di valutazione delle competenze trasversali.			
2. I consigli delle classi seconde verificheranno ed aggiorneranno i criteri di valutazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.	Consigli delle classi seconde.	Giugno 2024	Verifica dei criteri e delle attività di valutazione delle competenze trasversali. Consolidamento delle pratiche			

Priorità: 4

Obiettivi di processo: Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalità per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti
1. Gli insegnanti, nelle riunioni di dipartimento, produrranno	Coordinatori di dipartimento	Maggio 2023	Confronto tra docenti della stessa disciplina sulla			



alcune prove di valutazione della stessa tipologia			costruzione delle verifiche			
2. Promuovere, all'interno dei dipartimenti, dei momenti di condivisione della valutazione delle prove effettuate.	Coordinatori di dipartimento	Giugno 2025	Confronto tra docenti della stessa disciplina sui criteri di valutazione. Riduzione della variabilità tra le classi.			

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità: 2

Obiettivi di processo: Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguaamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati raggiunti)
1. Istituzionalizzare corsi di formazione annuali sulla didattica digitale e/o innovativa	DS, Animatore digitale, Commissione P.N.S.D. e T.I.C.	Giugno 2023	Attivazione di corsi, partecipati da un discreto numero di docenti, di formazione annuali sulla didattica digitale e/o innovativa			



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico.

Traguardo

Contenere la percentuale degli abbandoni/cambi di istituto entro il 4%

Priorità

Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi nelle attività didattiche ordinarie e anche di recupero e potenziamento.

Traguardo

Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento. Indicatori misurabili: - ore di sportello erogate (almeno pari alla media dell'ultimo biennio) - primo nucleo di peer-educator (almeno un decina) - riduzione del 4% del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Orientare i lavori dei consigli di classe e dei dipartimenti verso la programmazione e la didattica per competenze.

Traguardo

Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse.

Priorità

Uniformare i criteri di valutazione per disciplina.



Traguardo

Generare un trend positivo che evidenzi una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali misurabile tramite la diminuzione della varianza (indice statistico) tra classi parallele del numero delle insufficienze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attivazione interventi di recupero tramite peer education**

Si riattiveranno gli sportelli di recupero per le classi del biennio, gestite da studenti del triennio opportunamente formati, e si affiancheranno altri studenti tutto all'attività degli sportelli gestiti dai docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico.

Traguardo

Contenere la percentuale degli abbandoni/cambi di istituto entro il 4%

Priorità

Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi nelle attività didattiche ordinarie e anche di recupero e potenziamento.

Traguardo

Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento. Indicatori misurabili: - ore di sportello



erogate (almeno pari alla media dell'ultimo biennio) - primo nucleo di peer-educator (almeno un decina) - riduzione del 4% del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Formare, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze)

Estendere e valorizzare la pratica di ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) o gestite da studenti volontari (peer education)

Attività prevista nel percorso: Organizzare la formazione degli studenti che avranno un ruolo attivo nell'educazione tra pari"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Referente peer education.



Risultati attesi Costituzione di un team di "studenti tutor"

Attività prevista nel percorso: Testare, durante il secondo quadrimestre, alcune esperienze di "peer education"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Referente peer education

Risultati attesi Costruzione di un progetto di "peer education".

● **Percorso n° 2: Attività laboratoriali**

Ripartire con la ricca offerta di attività laboratoriali, che caratterizzava la scuola prima dell'emergenza Covid 19.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Orientare i lavori dei consigli di classe e dei dipartimenti verso la programmazione e la didattica per competenze.

Traguardo

Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari

Attività prevista nel percorso: Riattivazione dell'uso dei laboratori durante le attività curricolari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti delle varie discipline
Risultati attesi	Laboratori utilizzati a pieno regime durante l'orario curricolare"

Attività prevista nel percorso: Recupero di una ricchezza di attività laboratoriali extracurricolari sospesa a causa del covid 19

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Responsabile

Docenti responsabili dei progetti

Risultati attesi

Attivazione di molteplici progetti con attività laboratoriali pomeridiane extracurricolari

● **Percorso n° 3: Formazione in didattica innovativa e uniformazione dei criteri di valutazione.**

Si prevede che i docenti lavorino per uniformare i criteri di valutazione e per introdurre metodologie innovative di didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi nelle attività didattiche ordinarie e anche di recupero e potenziamento.

Traguardo

Rafforzare e realizzare sistematicamente le pratiche di didattica digitale e gli interventi di recupero e potenziamento. Indicatori misurabili: - ore di sportello erogate (almeno pari alla media dell'ultimo biennio) - primo nucleo di peer-educator (almeno un decina) - riduzione del 4% del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.



Priorità

Orientare i lavori dei consigli di classe e dei dipartimenti verso la programmazione e la didattica per competenze.

Traguardo

Costruire competenze consolidando la buona pratica della individuazione da parte dei consigli di classe di attività per lo sviluppo e la valutazione delle stesse.

Priorità

Uniformare i criteri di valutazione per disciplina.

Traguardo

Generare un trend positivo che evidenzi una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali misurabile tramite la diminuzione della varianza (indice statistico) tra classi parallele del numero delle insufficienze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Studiare, nelle riunioni di dipartimento, modalità per estendere l'utilizzo e la valutazione condivisa di prove comuni. Istituzionalizzare l'uso di tali prove per classi parallele per la maggior parte delle discipline e delle classi. Creare momenti istituzionali di confronto sugli esiti di tali prove.

○ **Ambiente di apprendimento**



Introdurre esperienze, anche in singole discipline, di attività didattica in orario curricolare per gruppi e/o a classi aperte.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi alla didattica digitale e/o innovativa.

Attività prevista nel percorso: Produzione di alcune prove di valutazione per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di dipartimento
Risultati attesi	Confronto tra docenti della stessa disciplina sulla costruzione delle verifiche

Attività prevista nel percorso: Promozione, all'interno dei dipartimenti, dei momenti di condivisione della valutazione delle prove effettuate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatori di dipartimento
Risultati attesi	Confronto tra docenti della stessa disciplina sui criteri di valutazione. Riduzione della variabilità tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Istituzionalizzazione di corsi di formazione annuali sulla didattica digitale e/o innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigenza e funzione strumentale
Risultati attesi	Attivazione di corsi, partecipati da un discreto numero di docenti, di formazione annuali sulla didattica digitale e/o innovativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il recupero, il sostegno e lo sportello didattico

Gli interventi didattici educativi e integrativi sono rivolti in primo luogo a studenti per i quali nello scrutinio di giugno sia stata dichiarata la sospensione del giudizio e agli studenti che, al termine del primo quadrimestre, abbiano evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Gli insegnanti, sulla base di una specifica programmazione operata dai consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, possono inoltre attivare, a seconda delle esigenze, corsi di sostegno e corsi di approfondimento che, al contrario di quelli di recupero, sono rivolti ai gruppi classe.

Due sono le modalità di intervento a cui fanno ricorso gli insegnanti: i corsi di recupero e lo sportello didattico.

Corsi di recupero: le attività sono programmate ed attuate dai consigli di classe, che mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti.

Generalmente si prevede che le iniziative di recupero si svolgano all'inizio del secondo quadrimestre/pentamestre, nell'ambito di una settimana da definirsi nei mesi di gennaio e febbraio. In questo modo sarà possibile destinare maggiori risorse all'organizzazione del recupero estivo. Le lezioni dei corsi di recupero estivi si svolgeranno dalla fine di giugno e durante la prima parte del mese di luglio. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, devono darne comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.



Sportello didattico: Del tutto differente è la modalità di funzionamento dello sportello didattico. Esso costituisce un servizio che i docenti disponibili svolgono su richiesta degli alunni. Non avendo carattere di continuità o sistematicità rispetto ai programmi svolti in classe, esso è specificamente rivolto al sostegno nello studio individuale in relazione a singoli argomenti individuati dallo studente o alla preparazione in funzione di particolari momenti di verifica. Gli alunni che desiderano ricevere chiarimenti su punti specifici del programma o che avvertono il bisogno di affrontare con la guida di un insegnante alcuni tipi di esercizi possono rivolgersi liberamente, previa prenotazione su apposito registro, a uno degli insegnanti che hanno dato la loro disponibilità. Allo sportello didattico quindi gli studenti accedono individualmente (o in gruppi molto piccoli) e volontariamente.

Tra le attività di recupero rientrano anche gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano a cominciare dalle fasi iniziali e durante tutto il corso dell'anno scolastico. Esse si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Tra di esse, la scuola ha scelto di rendere disponibile una modalità innovativa, da affiancare alle altre: la peer-education. A tal scopo si veda il paragrafo ad essa dedicato.

Valorizzazione del merito e sviluppo delle capacità e delle attitudini personali degli studenti

Accanto alle attività volte a evitare l'insuccesso scolastico e l'eventuale dispersione dell'utenza, la scuola non trascura di mettere in campo progetti di valorizzazione delle capacità dei propri alunni e di ulteriore sviluppo delle loro attitudini. Alcune iniziative in proposito sono già state illustrate all'interno degli ambiti precedenti (cfr. 3.4). Il quadro complessivo delle iniziative che l'istituto intende allestire, in continuità con un'esperienza pluriennale, è il seguente:

- laboratori presso facoltà di chimica e di fisica dell'università dell'Insubria e laboratori presso facoltà di ingegneria del Politecnico di Lecco
- laboratori di fisica e di chimica per le scuole secondarie di primo grado tenuti da studenti del liceo.
- laboratori pomeridiani di fisica e chimica
- stages estivi presso università italiane ed estere
- seminari di fisica moderna
- conferenze di divulgazione scientifica
- gare di matematica, gare di fisica, olimpiadi delle neuro-scienze, della chimica, di italiano, matematica, fisica, latino, campionati nazionali delle lingue
- cusmi-bio (laboratorio di biologia molecolare presso l'Università degli studi di Milano)



- corsi preparatori esami PET, FCE e CAE
- preparazione certificazione DELE b 1 (Spagnolo)
- esami icdl ("patentino" internazionale di informatica)
- "Ciceroni per un giorno" partecipazione alle giornate del Fai

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

LA "PEER EDUCATION"

Le ricerche metodologiche e le esperienze maturate negli ultimi anni hanno messo in luce le potenzialità didattico-educative ed il valore formativo del rapporto tra pari; la "peer education" è un metodo educativo che rende gli adolescenti protagonisti della propria formazione. Un progetto in questa direzione necessita della programmazione di un percorso a lungo termine: già dall'anno scolastico 2015-2016 si sono effettuate le prime attività di formazione per il corpo docente, poi sospese a causa dell'emergenza covid,. Nel corso del triennio si intende recuperare tali attività a cominciare dalla formazione degli studenti "tutor", formando, ogni anno scolastico, nuovi studenti (attinti prevalentemente dalle classi terze) "peer-educator" che, affianchino quelli formati nell'anno precedente negli sportelli ed estendere e valorizzare in tal modo le ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari o con studenti in affiancamento ai docenti.

SVILUPPO DELLA PRATICA LABORATORIALE

La scuola, da diversi anni, ha attivato progetti che danno un ampio spazio al "laboratorio", inteso sia come spazio fisico, sia come dimensione mentale, dove si sperimenta, si elabora, con modalità di approccio volte a favorire l'acquisizione di competenze. La didattica proposta utilizza un approccio innovativo nel quale tutti i partecipanti hanno un ruolo attivo e che prevedono un'attività concentrata sull'apprendimento attivo-esperienziale. L'approccio didattico di tali



progetti è guidato dal principio delle 'hands in' cioè delle "mani in pasta". Gli utenti delle iniziative sono sempre coinvolti in prima persona nelle attività, secondo le tecniche e le metodologie più adatte ad ogni contesto.

Inoltre ogni iniziativa è organizzata e pensata in modo che i partecipanti possano poi ritornare, in qualche modo, su ciò che hanno imparato, sperimentato, sentito: opuscoli riassuntivi per le conferenze, relazioni per i laboratori cui partecipano studenti di ogni ordine e grado, riprese video e forum di discussione dedicati sul sito della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli anni precedenti, grazie a finanziamenti pubblici e privati, si è provveduto a dotare ogni aula di Lavagna Interattiva Multimediale e ad ammodernare i laboratori di informatica, aggiungendo tra l'altro dispositivi di robotica e di realtà virtuale.

Ora, grazie ai finanziamenti previsti dall'azione "Next generation classrooms", contenuta nel PNRR si intende ulteriormente innovare l'asset delle aule con la sostituzione delle LIM con più moderne smartboard, che permettono la connessione diretta, tramite la rete wireless della scuola, ai dispositivi portatili (tablet) di docenti ed eventualmente degli alunni, secondo l'approccio B.Y.O.D.

Parimenti, grazie ai finanziamenti previsti dall'azione "Next generation labs," contenuta nel PNRR si intende continuare l'opera di potenziamento ed ammodernamento dei laboratori, coinvolgendo anche il laboratorio multimediale, il laboratorio di Fisica (con apparecchiature digitali ed in linea con lo studio della Fisica moderna) e di scienze (con il completamento della dotazione di microscopi elettronici).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future, in particolare costituisce un'occasione unica di rinnovamento delle strutture scolastiche.

Il Liceo Galilei è da anni impegnato in questo fronte, grazie a finanziamenti pubblici e privati, sia nel dotare le aule, in cui le classi svolgono la maggior parte delle lezioni, di apparecchiature sempre più moderne, sia nel potenziare i laboratori di informatica acquistando anche innovative dotazioni nel campo della robotica e della realtà virtuale.

Ora le azioni previste dal P.N.R.R. si inseriscono in perfetta continuità con il percorso di investimenti che il Liceo ha intrapreso. In particolare, come già specificato, l'azione "Next generation labs," permetterà di potenziare ulteriormente i laboratori, coinvolgendo anche il laboratorio multimediale, il laboratorio di Fisica (con apparecchiature digitali ed in linea con lo studio della Fisica moderna) e di scienze (con il completamento della dotazione di microscopi elettronici), mentre l'azione "Next generation classrooms," permetterà di innovare l'asset delle aule con la sostituzione delle LIM con più moderne smartboard, che permettono la connessione diretta, tramite la rete wireless della scuola, ai dispositivi portatili (tablet) di docenti ed eventualmente degli alunni, secondo l'approccio B.Y.O.D. Il piano di investimenti strutturali dovrà però essere accompagnato da un'azione di formazione ed aggiornamento dei docenti per l'utilizzo delle nuove apparecchiature e più in generale sulla "transizione digitale".

Si sottolinea inoltre che i temi connessi alle azioni relative al PNRR riguardo alle competenze in ambito scolastico, quali "il contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento", "il rafforzamento dello studio delle materie STEM" e delle "competenze multilinguistiche degli studenti" sono perfettamente allineati alle priorità ed agli "obiettivi di processo" che la nostra scuola si è data come "Favorire il successo scolastico", "Estendere e valorizzare la pratica delle ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari (peer education)", "Potenziare le attività laboratoriali curricolari ed extra-curricolari", nonché alla continua promozione dei corsi extracurricolari di lingua straniera ed il conseguente elevato numero di certificazioni linguistiche ottenute dai nostri studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Alle esigenze formative del nostro territorio l'istituto risponde lungo due direttrici: i curricula istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sul primo versante il liceo si muove entro un perimetro in buona misura stabilito dalla normativa vigente, senza rinunciare, però, ad uno sforzo di flessibilità determinato dalle esigenze dell'utenza.

Il quadro complessivo del curriculum che ne deriva è il seguente:

Il Liceo

I percorsi liceali – articolati in due bienni e in un quinto anno, funzionale al completamento del percorso culturale e all'orientamento agli studi successivi – forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. In particolare, **l'opzione scienze applicate** – attuata al "Galilei" in alcune sezioni fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico – tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'opzione bilingue

Nel quadro delle direttive europee che invitano gli Stati membri a incoraggiare i propri giovani a conoscere almeno altre due lingue europee oltre alla propria, il liceo "Galilei" propone, all'interno del liceo scientifico, "un'opzione di flessibilità" bilingue, con una seconda lingua straniera comunitaria



(Spagnolo), continuando così una tradizione ormai sperimentata da anni all'interno dell'istituto. L'offerta dello studio di una seconda lingua comunitaria continua una tradizione ormai consolidata all'interno del nostro Istituto. Il corso bilingue prevede una scansione oraria di due ore settimanali, che forniscono sia un arricchimento sotto il profilo culturale-umanistico che la possibilità di raggiungere un livello di competenza linguistica B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera ed è attualmente prevista per le classi quinte. Le attività in lingua vengono improntate a una gamma di differenti approcci didattici, privilegiando l'ascolto, la lettura e interpretazione di testi, esercizi di riempimento e completamento, quesiti a risposta multipla, utilizzo di filmati, della piattaforma di elearning e di altre risorse multimediali. Per le classi quinte dei licei il CLIL va attuato per il 50% delle ore nel caso in cui il docente sia abilitato. Sono inoltre previste le lezioni in copresenza del docente di lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo di competenze linguistiche e disciplinari
- sviluppo di una mentalità multilinguistica
- miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale nella lingua straniera
- incremento della motivazione dei discenti e la fiducia in sé sia nella lingua sia nella disciplina affrontata.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LS GALILEO GALILEI

COPS02000A

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Patto educativo di corresponsabilità

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica” (articolo 1, comma 1 DPR 249/98).

Il nostro Liceo propone il patto educativo di corresponsabilità riportato in allegato (*cf. Allegato 1 - Patto educativo di corresponsabilità*), il cui obiettivo è quello di definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Allegati:

Allegato 1 - Patto educativo di corresponsabilità.pdf



Insegnamenti e quadri orario

LS GALILEO GALILEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS GALILEO GALILEI COPS02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

NUOVO ORDINAMENTO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS GALILEO GALILEI COPS02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS GALILEO GALILEI COPS02000A (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

OPZIONE BILINGUE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	2	2	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	4	4
FISICA	2	2	2	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dal testo di legge l'orario dedicato all'insegnamento di educazione civica è pari a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento

E' presente, all'interno del liceo scientifico, "un'opzione di flessibilità" bilingue, con una seconda lingua straniera (Spagnolo). Per ulteriori specificazioni si faccia riferimento (oltre al quadro orario sopra riportato) alla sezione "Curricolo di Istituto", sotto-sezione "Utilizzo della quota di autonomia"



Curricolo di Istituto

LS GALILEO GALILEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il profilo in uscita dello studente

Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali nell'area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica e scientifica, matematica e tecnologica, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel



tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico (Opzione Scienze applicate)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Riassumendo, tale impianto garantisce una formazione che, ci è sembrato di cogliere, il territorio vuole aderente a un tessuto produttivo ancora vivace e che quindi necessita di una forte impronta scientifica e tecnica, ma con una filosofia di base che faccia salve anche le ragioni di una conoscenza più ampia, ancorata a una solida cultura umanistica e vocata a spazi di comunicazione più ampi, in una dimensione europea e internazionale.

CURRICULA DISCIPLINARI

Il collegio docente ha approvato i curricula delle singole discipline che si riportano in allegato. (allegato 2)

Allegato:

Allegato 2 - Curricula disciplinari.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze

La competenza in materia di educazione civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche .

Al termine del percorso liceale lo studente è dunque in grado di (abilità e competenze):

- impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune
 - esercitare il pensiero critico e le abilità di risoluzione di problemi
 - partecipare in modo critico alle attività della comunità
 - accedere ai mezzi di comunicazione e di interpretazione critica delle informazioni
 - essere disponibile a partecipare ai processi decisionali e alle attività civiche
 - comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non di violenza
 - essere disponibile a superare i pregiudizi e a garantire giustizia ed equità sociali
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Risultati di apprendimento

Al termine del percorso liceale lo studente arriverà a:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, quali la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione, la pace, le pari opportunità, nonché i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti
- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli



obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge - Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale



- e sono così organizzati:

Primo biennio

1. Costituzione

- La democrazia e i suoi fondamenti (storici e concettuali)
- La Costituzione Italiana: i principi fondamentali
- I diritti e le responsabilità personali, sociali ed economiche

2. Sviluppo sostenibile

- La comunità scolastica: organi collegiali e partecipazione attiva (rispetto, collaborazione, assunzione di ruoli e solidarietà)
- Educazione all'affettività e alle relazioni positive fra i generi
- Educazione alla salute
- La società: le norme sociali e la devianza
- Stereotipi e pregiudizi: contrasto a antisemitismo e razzismo
- Civiltà e sistemi di vita materiale diversi: conoscenza, rispetto e tolleranza,
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Sfide e squilibri del mondo globalizzato

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- Rispetto dell'altro
- Libertà di pensiero, di parola e di stampa

Secondo biennio

1. Costituzione

- L'affermazione della libertà di coscienza
- I limiti del potere e la sua legittimazione
- La nascita e l'evoluzione dei diritti
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Legalità e rispetto delle regole comuni
- Laicità, sovranità popolare, uguaglianza giuridica ed economica

2. Sviluppo sostenibile

- La società: le norme sociali e la devianza
- Il contrasto alla corruzione e alla mentalità mafiosa
- Stereotipi e pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla salute
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità



- Sfide e squilibri della società globalizzata
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- La Dichiarazione dei diritti in Internet
- L'infosfera e la quarta rivoluzione

Quinto anno

1. Costituzione

- La Costituzione Italiana: diritti e doveri dei cittadini e ordinamento della Repubblica
- Dignità della persona e diritti umani
- I totalitarismi e la democrazia
- Le istituzioni europee
- L'ONU

2. Sviluppo sostenibile

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale della comunità
- Rischi e opportunità del mondo globalizzato
- Le principali violazioni dei diritti umani
- Educazione alla salute
- Stereotipi e pregiudizi: stereotipi di genere e rispetto della diversità
- Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato
- Il lavoro responsabile e dignitoso, diritto del lavoro

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- La rete e la post verità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il collegamento con gli ordini di istruzione inferiori e superiori viene mantenuto nel quadro delle iniziative legate all'orientamento in entrata ed in uscita, esplicitate nella sezione



orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I singoli progetti per le competenze trasversali e l'orientamento sono esplicitati nell'apposita sezione.

Il piano complessivo prevede per le classi terze un progetto "interno" in collaborazione con gli enti locali, relativo allo sviluppo ed alla tutela del patrimonio artistico e naturalistico del nostro territorio; per le classi quarte "l'uscita in aziende o enti del territorio"; per le classi quinte l'orientamento e gli stages presso le università.

Anche l'impegno sportivo per studenti-atleti di alto livello agonistico e il progetto presso enti di tipo associativo (riconosciuti dal C.O.N.I.), che svolgono attività culturale o sportiva, rientrano nei P.C.T.O.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Legge 92/2019, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Educare alla cittadinanza allora significa promuovere la relazione tra una persona e un ordine politico-giuridico da cui scendono diritti e doveri e di cui la Costituzione costituisce una sorta di carta di identità e di bussola di orientamento insieme alla Dichiarazione dei Diritti Umani.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di



cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica . Per questo motivo, il curricolo per l'insegnamento di educazione civica scelto permette all'Istituto di individuare tra le attività che già si svolgono e tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di Classe cosa viene valutato e con quali modalità. La scelta del curricolo risponde anche all'esigenza della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile a una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le 33 ore previste dalla Legge non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile.

Utilizzo della quota di autonomia

E' presente, all'interno del liceo scientifico, "un'opzione di flessibilità" bilingue, con una seconda lingua straniera (Spagnolo). Come è noto, in base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota massima prefissata. Con tale quota è possibile attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Le necessarie modifiche all'orario delle lezioni possono essere prodotte realizzando una compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina). Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. L'offerta dello studio di una seconda lingua comunitaria continua una tradizione ormai consolidata all'interno del nostro Istituto. Infatti, in consonanza con le direttive europee che incoraggiano gli stati membri a promuovere in ambito educativo-scolastico l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie oltre a quella nativa, il nostro Liceo prevede la possibilità di un ampliamento dell'offerta linguistica a una seconda lingua comunitaria (attualmente spagnolo). Il corso bilingue prevede una scansione oraria di due ore settimanali, che forniscono sia un arricchimento sotto il profilo culturale-umanistico che la possibilità di raggiungere un livello di competenza linguistica B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Insegnamenti opzionali

Nell'allegato 3 vengono disaminate in modo articolato le macro-aree di intervento per le attività progettuali nonché i singoli progetti per l'anno scolastico 2022-'23.



Allegato:

Allegato 3 - Attività Progettuali.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CLASSI TERZE

Il progetto si sviluppa nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale. Al suo interno si articola in due progetti divisi per aree: quella artistica/umanistica ("Valorizzazione dei beni artistici del territorio") e quella scientifica ("Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico"). Il progetto si propone i seguenti obiettivi.

Obiettivi generali e trasversali:

- Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale;
- Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale e le amministrazioni locali;
- Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi;
- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze;
- Conoscere e analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso: il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti e il rispetto degli impegni presi;
- Acquisire sempre più autonomia e intraprendenza in ambiti extrascolastici nell'applicazione delle conoscenze acquisite in campo scientifico, umanistico, artistico, linguistico e tecnologico;
- Conoscere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati.

Obiettivi specifici relativi all'area scientifica:

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento alle risorse naturalistiche del territorio;
- Comprendere la storia geologica del territorio lariano con attenzione ad alcuni geositi;
- Saper raccogliere, elaborare dati nell'ambito delle scienze naturali e della astronomia (grafici, tabelle, diagrammi, carte tematiche, ecc.) ed interpretarli secondo un approccio scientifico;



- Riconoscere e classificare le componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente;
- Monitorare specifiche specie animali e vegetali, la qualità e le dinamiche dell'ambiente;
- Saper applicare conoscenza e comprensione dei processi e dei meccanismi di interazione tra gli organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche;
- Saper analizzare l'ecosistema nel suo complesso;
- Favorire i legami che le Scienze Naturali hanno con le altre discipline sia scientifiche che storico-umanistiche;
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali;
- Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo (statistici, informatici, bibliografici, cartellonistica dei sentieri, cartografia tematica, ecc.);
- Contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale e d'interesse dei degli studenti;
- Promuovere il ruolo educativo/culturale di aree naturali e/o luoghi protetti (parchi, riserve, ecc.), attraverso guide escursionistiche sui siti di attività rivolte a studenti di altre scuole del territorio e della comunità;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e naturalistici;
- Incrementare negli alunni e nella comunità il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature.

Obiettivi specifici dell'area artistica/umanistica:

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento ai beni storico artistici del territorio;
- Sensibilizzare alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio
- Saper raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze nell'ambito della Storia dell'arte (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, reperti);
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e conservazione dei beni culturali;
- Conoscere e sperimentare le professioni dell'ambito della tutela, conservazione e promozione del patrimonio artistico, come l'archeologo, il conservatore museale, la guida, il curatore di mostre, l'organizzatore e comunicatore di eventi;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in



continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e le istituzioni culturali;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● CLASSI QUARTE

Il progetto si sviluppa nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale e si propone i seguenti obiettivi :

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi
- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze
- Valorizzare gli aspetti trasversali e polivalenti della professionalità, cioè la sua valenza culturale (capacità critico-metodologiche)
- Sviluppare lo spirito di intraprendenza, di iniziativa, di propositività
- Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso il rispetto delle regole, degli impegni presi, delle persone e degli ambienti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

● CLASSI QUINTE

Il progetto si propone di:

- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le attitudini e gli interessi attraverso l'individuazione delle proprie competenze, abilità, inclinazioni e limiti.
- Permettere agli studenti l'utilizzo di quegli strumenti culturali e metodologici acquisiti nel corso degli studi liceali per potersi porre, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alla realtà universitaria, dei centri di ricerca, degli istituti di studi post-diploma effettuando una scelta scolastico-professionale autonoma, consapevole e coerente con le proprie capacità e con i propri interessi;
- Promuovere il senso di responsabilità attraverso il rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e degli impegni assunti con particolare riferimento ai "Livelli EQF".

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ICDL

Organizzare e gestire sessioni di esami per la nuova iCDL (eventualmente organizzare corsi per alcuni dei moduli).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali - Una sessione mensile di esami.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione, le visite di istruzione (o visite guidate), le uscite brevi e le uscite connesse ad attività sportive sono inquadrati nella programmazione didattica della scuola, coerenti con gli



obiettivi didattici e formativi del POF. Sono, cioè, esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e complemento delle preparazioni specifiche, anche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Essi non vanno intesi come semplice occasione di evasione, ma integrano la normale attività della 46 scuola e sono, quindi, inseriti nella programmazione didattica e culturale formulata dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire agli alunni, favorendone anche la socializzazione, l'opportunità di effettuare viaggi e visite a località ed istituzioni capaci di ampliare i loro orizzonti culturali e di stimolare la crescita



formativa in sintonia con le specificità del corso di studi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI DEL TERRITORIO

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti di classe terze. Sono previste due fasi distinte. Nella prima gli studenti si formeranno alla conoscenza del territorio del Triangolo lariano attraverso lezioni e attività con docenti e professionisti di Enti convenzionati; verranno affrontati nel corso degli anni argomenti differenti per potenziare le conoscenze e valorizzare ogni aspetto positivo del patrimonio territoriale. Inoltre in questa fase gli studenti conosceranno direttamente le possibili ricadute professionali degli studi affrontati nel percorso scolastico. In una seconda fase, di natura più operativa, gli studenti sperimenteranno attività specifiche volte alla valorizzazione del patrimonio, attraverso esperienze che li coinvolgeranno direttamente a beneficio della comunità: apertura dei monumenti e visite guidate gratuite per adulti, laboratori didattici museali per studenti di ordini inferiori, progettazione e allestimento di una mostra documentale, creazione di una campagna promozionale (comunicati stampa, grafica, social media).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento ai beni storico artistici del territorio;
- Sensibilizzare alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio • Conoscere la storia e l'arte del Triangolo lariano, particolarmente l'architettura romanica;
- Saper raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze nell'ambito della Storia dell'arte (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, reperti);
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e conservazione dei beni culturali;
- Conoscere e sperimentare le professioni dell'ambito della tutela, conservazione e promozione del patrimonio artistico, come l'archeologo, il conservatore museale, la guida, il curatore di mostre, l'organizzatore e comunicatore di eventi;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e le istituzioni culturali;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Le attività di educazione alla salute costituiscono un corpus di interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento dei ragazzi circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale. Il progetto si articola in diversi moduli che si realizzano durante i diversi anni del corso di studi. Uno dei progetti che caratterizza il secondo anno è quello di Educazione alla sessualità mentre nelle classi quinte, ormai da alcuni anni, si svolge il progetto BLS -DAE (utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno). Altre iniziative variano a seconda delle proposte che pervengono alla scuola ogni anno tra le quali si scelgono quelle più interessanti. Concludendo si sottolinea che anche durante le lezioni curricolari i docenti di biologia sviluppano tematiche legate alla consapevolezza che il benessere psicofisico è una ricchezza da tutelare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Comprensione del significato di benessere. Consapevolezza dello stato di salute psicofisica, stili di vita e prevenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'attività di Educazione Fisica in orario extracurriculare non si limita alla preparazione a Giochi Sportivi Studenteschi e ad altre eventuali manifestazioni sportive ma è volta a fornire a tutti gli studenti la possibilità di praticare attività sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno, sviluppando modalità differenti da quanto in genere proposto dalle Federazioni sportive, che a questa fascia di età spesso richiedono prestazioni di alto livello tecnico. Le diverse attività sportive coprono l'intero periodo dai primi di ottobre al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'abitudine motoria negli allievi e educare ad un sano agonismo. Rispettare le regole sportive, le decisioni arbitrali, i compagni e gli avversari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CUSMIBIO

Il progetto è finalizzato a far conoscere agli studenti il mondo della ricerca scientifica, in particolare nell'ambito della genetica molecolare e delle biotecnologie e si svolgerà in parte nei laboratori del nostro istituto, in parte nelle aule del Dipartimento di Biologia dell'Università statale di Milano sotto la guida di tutor esperti. I ragazzi partecipano ad attività laboratoriali su argomenti attuali della ricerca biologica ed avranno inoltre l'opportunità di partecipare, su base volontaria, al concorso "Una settimana da ricercatore", bandito dal Cusmibio. Le attività comprenderanno la frequenza ai laboratori del dipartimento UNIMI di Biologia (quando possibile e sulla base della disponibilità offerta dai referenti del dipartimento stesso), e l'utilizzo di kit didattici, appositamente predisposti, da svolgersi a scuola con le classi e con l'intervento di esperti CUSMIBIO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La possibilità di avvicinarsi ad attività laboratoriali in ambiente universitario, condotte sotto la guida di personale altamente qualificato e focalizzate su alcuni dei settori più significativi della ricerca in campo biomedico, consente ai ragazzi di sviluppare interessi e motivazioni di sicuro valore nell'ambito della loro carriera scolastica. Tali attività presentano una forte congruenza con il tipo di studi del liceo scientifico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Scienze

● SCUOLA E TERRITORIO TRA SAPERI E PATRIMONIO NATURALISTICO

Il progetto dell'area scientifica " Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico " coinvolge le classi terze dell'indirizzo liceo delle scienze applicate nello sviluppo e nella tutela del patrimonio . naturalistico del territorio, in collaborazione con gli enti locali. Il progetto occupa tutto l'anno scolastico e si articola in due fasi: -Attività formativa o preparatoria: La fase formativa sarà caratterizzata da un programma condiviso tra i docenti della nostra scuola coinvolti nel progetto e gli esperti specialisti della rete interistituzionale, con lo scopo di realizzare attività teorico-pratiche interne ed esterne all'istituto, favorendo anche uscite e sopralluoghi in area di studio e di apprendimento professionale. Questo aspetto costituisce elemento irrinunciabile del progetto in quanto è una fase preparatoria in cui si acquisisce un vero e proprio profilo culturale formativo specifico. Una volta espletata la preliminare fase di formazione e di sviluppo delle necessarie competenze e sensibilità, i nostri ragazzi potranno svolgere al meglio le diverse attività pratiche specifiche dei diversi ambiti. - Attività lavorativa: Nella fase lavorativa l'alunno si rende protagonista e corresponsabile nel suo processo di apprendimento, realizzando quanto appreso nella fase formativa espletando le competenze professionali maturate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi generali e trasversali: - Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale; - Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale e le amministrazioni locali; - Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi; - Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze; - Conoscere e analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; - Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti; il rispetto degli impegni presi; - Acquisire sempre più autonomia e intraprendenza in ambiti extrascolastici nell'applicazione delle conoscenze acquisite in campo scientifico, tecnologico e linguistico; - Conoscere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati. Obiettivi specifici: Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola; - Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento alle risorse naturalistiche del territorio; - Comprendere la storia geologica del territorio lariano con attenzione ad alcuni geositi; - Saper raccogliere, elaborare dati nell'ambito delle scienze naturali e della astronomia (grafici, tabelle, diagrammi, carte tematiche, ecc.) ed interpretarli secondo un approccio scientifico; - Riconoscere e classificare le componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente; - Monitorare specifiche specie animali e vegetali, la qualità e le dinamiche dell'ambiente; - Saper applicare conoscenza e comprensione dei processi e dei meccanismi di interazione tra gli organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche; - Saper analizzare l'ecosistema nel suo complesso; - Favorire i legami che le Scienze Naturali hanno con le altre discipline sia scientifiche che storico-umanistiche; - Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali; - Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo (statistici, informatici, bibliografici, cartellonistica dei sentieri, cartografia tematica, ecc.); - Contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale e d'interesse dei degli studenti; - Promuovere il ruolo educativo/culturale dei aree naturali e/o luoghi protetti (parchi, riserve, ecc.), attraverso guide escursionistiche sui siti di attività rivolte a studenti di altre scuole del territorio e della comunità; - Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e naturalistici; -



Incrementare negli alunni e nella comunità il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Informatica
	Scienze

● ALFABETIZZAZIONE E SUPPORTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

aaaa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

aaa



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione all'alimentazione corretta e sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere e assumere il principio di responsabilità nella cura, conservazione e miglioramento dell'ambiente naturale.

Assumere iniziative a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Acquisire gli elementi necessari per una sana e corretta alimentazione.

Accostarsi, attraverso la conoscenza delle abitudini alimentari, alla cultura di altri periodi storici e di altre popolazioni nell'ottica del rispetto e della tolleranza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Attraverso le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del confronto e della discussione fra pari, della ricerca di dati e informazioni da fonti attendibili e della condivisione di conoscenze e di competenze, operare una riflessione critica personale sulle problematiche relative a:

- l'equa distribuzione delle risorse alimentari e la lotta alla fame nel mondo;
- la responsabilità personale nelle scelte alimentari rispetto alla loro sostenibilità ambientale (L'impronta ecologica);
- l'adeguamento del proprio comportamento per alimentarsi in modo sano, consapevole e sostenibile;
- la comprensione del collegamento fra le necessità alimentari delle popolazioni e il rischio dell'eccessivo sfruttamento del suolo, in relazione ai diversi contesti urbani o rurali;
- i principi generali della chimica verde e dell'economia circolare, in relazione alle esigenze alimentari dell'uomo;
- la conoscenza, finalizzata alla acquisizione di comportamenti di rispetto, di come l'uomo, nei diversi luoghi ed epoche storiche, ha affrontato il problema della propria alimentazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare a compimento il processo di dematerializzazione con la piena implementazione dell'ambiente di Segreteria digitale e del Registro elettronico.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento e ammodernamento delle dotazioni digitali della scuola, sia nelle aule, sia nei laboratori grazie ai fondi del P.N.R.R. (si veda la sezione specifica)

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione per i docenti per l'aggiornamento sulle competenze digitali, allo scopo di migliorare l'uso delle tecnologie digitali per la didattica e per la condivisione dei materiali tra i docenti,



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nonché uso consapevole dei dati in rete (cfr. Sezione
"Organizzazione - Piano di formazione)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS GALILEO GALILEI - COPS02000A

Criteri di valutazione comuni

Valutare, nella scuola, significa oggi più cose, tutte indispensabili e che coinvolgono, in ruoli di volta in volta differenti, insegnanti, studenti e genitori. In primo piano, naturalmente, è la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti. In stretta relazione con quanto emerso dal R.A.V., l'istituto si orienta, nell'attività di valutazione, tenendo conto anche della valutazione delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, spirito di collaborazione); della valutazione delle competenze chiave (autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi); della definizione e uso di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline; dell'uso di prove strutturate per classi parallele; della progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni ottenute.

In particolare, le valutazioni formulate dagli insegnanti del liceo "Galilei" si conformano a un insieme di requisiti deliberati dal Collegio dei Docenti che prevedono che gli obiettivi e criteri di valutazione siano espliciti e vengano comunicati a studenti e genitori all'inizio dell'anno scolastico e riproposti nel corso dell'anno quando la situazione didattica lo richieda; che le prove, adeguate per numero e frequenza alle necessità della valutazione, siano funzionali alla verifica del processo e dei risultati di apprendimento secondo gli obiettivi prefissati; che la correzione delle prove scritte avvenga di norma entro 15 giorni e comunque sempre prima dello svolgimento della prova successiva nella stessa disciplina; che i voti e/o giudizi siano motivati in modo esplicito dagli insegnanti, comunicati in modo sollecito e riportati sul registro elettronico; che nell'attribuzione dei voti gli insegnanti impieghino tutta la gamma dei numeri a propria disposizione, da 1 a 10, per differenziare in modo chiaro il profilo dei risultati degli alunni; che, al fine di garantire validità al processo di valutazione ed equità ai suoi esiti, i docenti pongano ogni attenzione ad evitare che le prove siano inquinate dall'uso da parte degli studenti di mezzi non consentiti.

Ma questo non basta. Valutazione nella scuola significa anche esprimere un giudizio sull'efficacia dei



percorsi di insegnamento, su metodi e strumenti, sui contenuti disciplinari; significa sottoporre periodicamente a una verifica l'insieme delle scelte generali del Collegio, cercando di raccogliere in modo sistematico le osservazioni di studenti e genitori. Il Liceo si è mosso negli ultimi anni in questa direzione, attraverso la predisposizione di numerosi questionari pensati come strumenti per raccogliere le valutazioni degli utenti e la partecipazione a test di verifica nazionali e regionali sui risultati dei processi di apprendimento. In particolare, la scuola favorisce percorsi di autovalutazione dei docenti effettuati anche mediante la somministrazione agli studenti di questionari miranti alla individuazione dei punti forti e dei punti deboli dell'attività didattica dell'insegnante.

Dall'anno scolastico 2012-13 è prevista, a cura dell'insegnante, la registrazione delle valutazioni in formato elettronico. La registrazione elettronica è consultabile in remoto dalle famiglie previo accesso alla documentazione tramite password dedicata.

In allegato si trovano i criteri di valutazione delle singole discipline e dell'insegnamento trasversale di educazione civica (Allegato 4)

Allegato:

Allegato 4 - Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono presenti nella griglia contenuta nell'allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

Con l'emanazione della nuova normativa (Legge n. 169/2008 e DM n. 5 del 16 gennaio 2009), la valutazione del comportamento degli alunni concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Tale valutazione, "espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.



Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione della condotta in allegato. (Allegato 5)

Allegato:

Allegato 5 - Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il voto finale è espressione dell'insieme delle valutazioni del primo e del secondo quadrimestre (o trimestre/pentamestre), inclusi i risultati delle prove di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, regolati dalla delibera del Collegio Docenti e di una serie di indicatori derivanti dall'impegno, dalla partecipazione al dialogo educativo e dai progressi registrati durante il percorso di formazione.

Tale voto è pertinenza dei singoli Consigli di Classe che hanno la competenza in materia e decidono valutando individualmente ogni studente: presiede ad essi in sede di scrutinio il dirigente, che ha il compito di dare uniformità alle decisioni finali anche attraverso l'applicazione dei criteri generali di seguito riportati. I criteri individuati hanno lo scopo di fornire una guida orientativa per gli studenti e le loro famiglie e una griglia indicativa per gli insegnanti, che tuttavia valutano nel rispetto della singolarità delle caratteristiche e del percorso di ogni studente/ssa.

- 1) Lo/la studente/ssa è ammesso alla classe successiva quando raggiunge una valutazione sufficiente in ogni disciplina.
- 2) Lo studente non è ammesso alla classe successiva in presenza di una situazione di profitto complessivamente negativa, quando, cioè, il consiglio ritiene che lo/la studente/ssa non abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in un numero di discipline tale da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo. In linea di massima, non è ammesso lo studente con voto insufficiente in tre discipline, quando una o due - secondo la valutazione del consiglio - di queste insufficienze sia grave e/o reiterata (promozione dell'anno precedente con voto di consiglio).
- 3) Il consiglio, come previsto dall'OM 92/07, può stabilire di rinviare la formulazione del giudizio finale alla sessione integrativa di settembre qualora valuti la possibilità per lo/la studente/ssa di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro tale termine mediante la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola, supportati da un adeguato studio individuale, o con preparazione autonoma e personale. La sospensione comporta di norma l'assegnazione di non più di tre debiti formativi.



4) Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente è ammesso alla classe successiva quando abbia ottenuto, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, una valutazione positiva (voto "6").

5) Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente non è ammesso alla classe successiva quando non mostra di aver acquisito, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, le competenze e i contenuti di base tanto da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo.

Per insufficienza non grave si intende il voto "5" che indica il parziale raggiungimento degli obiettivi; per insufficienza grave si intende il voto "4" o inferiore a "4" che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'esame di stato sono regolati dal DL 62 del 13 aprile 2017 e successive modifiche.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio cumulativo che viene assegnato in sede di scrutinio finale in funzione della valutazione media conseguita in tutte le materie. Tale punteggio contribuirà, fino ad un massimo di 40/100, alla definizione del voto finale dell'esame di stato. Il credito scolastico viene assegnato a partire dal terzo anno di corso.

Il credito formativo, assegnato anch'esso in sede di scrutinio a conclusione dell'anno scolastico, rappresenta il riconoscimento delle attività extrascolastiche che sono coerenti col percorso di studi. Mediante l'assegnazione di un credito formativo viene riconosciuto che anche ciò che si fa al di fuori dell'ambiente scolastico può svolgere un ruolo significativo nella formazione culturale e nella maturazione personale dei nostri studenti. Il credito formativo viene assegnato a partire dal terzo anno di corso, e può contribuire fino ad un massimo di 3/100 alla definizione del voto finale dell'esame di stato.

L'attribuzione dei crediti avviene secondo le seguenti modalità, definite dal Collegio docenti.

A) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che nello scrutinio finale hanno ottenuto all'unanimità la promozione o l'ammissione all'esame di stato e una media che va,



rispettivamente, da 6,5 a 7 (seconda fascia), da 7,5 a 8 (terza fascia), da 8,5 a 9 (quarta fascia).

B) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che hanno ottenuto una certificazione linguistica ufficiale (P.E.T., FIRST, C.A.E, DELE, C.L.L.) o la certificazione completa ICDL (Patente informatica internazionale) e la promozione o l'ammissione all'esame di stato all'unanimità in sede di scrutinio.

C) Attribuzione del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano ottenuto a maggioranza l'ammissione all'esame di stato o la promozione alla classe successiva, sempre a maggioranza, nello scrutinio conseguente alla sospensione del giudizio.

D) Agli studenti con una media dei voti compresi tra 9 e 10 il Consiglio di Classe assegna, di norma, il massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione del valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale.

E) Gli altri elementi citati dal Regolamento (assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) o fissati dalla scuola (rappresentante di classe, rappresentante di istituto, ogni qualificata attività extrascolastica segnalata dal docente coordinatore), compreso il credito formativo, sono valutati caso per caso dal consiglio di classe. Al fine di garantire un certo grado di uniformità all'interno della scuola, il collegio docenti ogni anno delibera dei criteri comuni per la valutazione delle attività extrascolastiche. (cfr. Allegato 6)

La mera partecipazione ad attività interne o esterne alla scuola (credito formativo) senza una partecipazione positiva all'attività didattica non dà diritto all'attribuzione del punteggio massimo della fascia.

Allegato:

Allegato 6 - Delibera Credito.pdf

Criteri di deroga alle assenze:

In caso di assenze superiori a 1/4 del monte ore personalizzato, fatta salva la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline, si applicano i seguenti criteri di deroga:

- Gravi motivi di salute (certificazione medica)
- Terapie e/o cure programmate (certificazione medica)
- Donazione di sangue (certificazione medica)
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (rinvio alla nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale per lo studente)
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato



come giorno di riposo (rinvio alla Legge n. 516/1988 e alla Legge n. 101/1989)

- Partecipazione a sessioni di esami al Conservatorio di musica (certificazione del Conservatorio di musica)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premessa

1. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ribadisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà ed estende il campo d'intervento comprendendo l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in particolare:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nella Direttiva viene richiamata la legge 53/2003, nella parte relativa al diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, con l'intento di estendere tale diritto agli alunni con BES.

Si introduce una concezione olistica dello studente in modo da strutturare una progettazione didattica ed educativa, calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che possa includere lo studente con BES che risulti privo di certificazione.

L'esercizio dei diritti per disabili e alunni con DSA si esercita previa presentazione delle certificazioni obbligatorie.

Negli altri casi è il Consiglio di Classe ad individuare l'opportunità di ricorrere all'adozione:

- di piani personalizzati;
- di misure compensative;
- di prassi inclusive per tutti gli studenti.

2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventa lo strumento di gestione dei BES e in particolare deve:

- essere deliberato dal Consiglio di Classe con motivazioni relative alle considerazioni pedagogiche e didattiche;
- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di DSA rilasciata da strutture pubbliche e private accreditate (NB. la direttiva indica che non è necessario attendere la presentazione della certificazione rilasciata dagli enti preposti; solo negli anni terminali vige l'obbligo di presentazione della certificazione entro il 31 MARZO, cfr. accordo STATO REGIONI certificazioni per i DSA - R. A. n.140 25 lug. 2012);



- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di disturbo evolutivo (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, borderline, ecc);
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio socioeconomico con segnalazione dai servizi sociali;
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale, per stranieri neo giunti o minori adottati.
- essere predisposto per gli studenti che vivono fuori dalla famiglia di origine.

L'articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , a cui ha fatto seguito il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96 ha introdotto all'articolo 8 il Piano per l'inclusione affermando al comma 1 che "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" e viene aggiornato annualmente. Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e DSA, il PDP può essere elaborato in caso di segnalazione o quando il Consiglio ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico o determinati circoscritti periodi.

Recupero e potenziamento

Nonostante i vincoli economici, il numero di corsi attivati e il numero di ore per corso risulta comunque alto. Lo sportello riscuote da sempre un forte gradimento da parte di studenti, docenti e famiglie. Grazie all'organico potenziato sono stati attivati ulteriori sportelli didattici dedicati al recupero delle carenze degli studenti in difficoltà'.

Servizio di istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e per questo impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituto organizza interventi formativi a domicilio, in base alla normativa stabilita dalla Legge n. 440/97. L'intento è quello di aiutare questi studenti e le loro famiglie a fronteggiare una situazione di emergenza, mantenendo vivo il contatto con la scuola. Sfruttando le metodologie della didattica breve e della didattica modulare nonché gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, ci si propone di garantire la maggiore continuità possibile nello svolgimento dei programmi delle varie discipline. Considerato il rapporto privilegiato uno ad uno tra docente e allievo, il monte ore previsto si attesta indicativamente su 20 ore mensili, con una particolare attenzione alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.

In alternativa, ove possibile, grazie allo sviluppo delle moderne tecnologie, sarà possibile attivare,



per assenze di lunga durata, la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione e il Piano Annuale per l'Inclusione La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013 trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della Legge 104/1992. Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonche' da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. e dei PdP. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e dei genitori; puo' inoltre avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilita' maggiormente rappresentative del territorio. Il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo; si riunisce almeno 2-3 volte l'anno per svolgere le seguenti funzioni: • rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di



inclusività della scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; • formulazione di proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con BES; • formulazione di proposte al Dirigente Scolastico, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, riguardo la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto, tenuto conto del profilo di funzionamento degli alunni; • monitoraggio delle attività dei consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; • formulazione di proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES; • elaborazione di una proposta di Piano per l'inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con Bes, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. A tale scopo, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastico • Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività - Gruppo di Lavoro per l'inclusione • Rilevazione BES • Documentazione degli interventi didattico - educativi • Confronto sui casi e supporto gestione classi • Monitoraggio livello di inclusività della scuola • Coordinamento proposte per alunni disabili certificati • Elaborazione di un PIANO PER L'INCLUSIVITÀ entro giugno • Interfaccia per CTI - Funzione Strumentale area BES • Coordinamento dell'area assegnata, raccordo con il GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento - Docenti dell'organico potenziato • Supporto didattico NB: nel caso fossero iscritti nella nostra scuola studenti con disabilità certificata è prevista, in base alla normativa vigente, al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, l'istituzione di un Gruppo di lavoro operativo (GLO) per ciascun alunno, composto dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Informazione • Coinvolgimento nei progetti di inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Esperto/Psicologo/psicoterapista

ASL e Enti Accreditati

Certificazione e documentazione su BES

Ennte territoriale: Comune

Servizio di assistenza sociale, servizio di supporto



Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA Da anni la nostra scuola si attiva per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle scuole medie che intendono iscriversi al liceo. Vengono contattati i referenti dei vari istituti nel mese di settembre, inviando loro il piano delle nostre attività. Fondamentale per la buona riuscita delle suddette è proprio il rapporto costante tra i responsabili dell'orientamento delle scuole medie e il/la referente presso il nostro liceo, attraverso frequenti contatti e aggiornamenti, che consentano di pianificare e concordare le modalità di intervento. Queste ultime sono così articolate: - Visite del liceo in orario scolastico degli alunni di terza media, con la possibilità di assistere alle lezioni e di visitare i laboratori - Laboratori pomeridiani con i docenti del liceo - Incontri nelle scuole medie statali e private del territorio (su richiesta delle stesse) per illustrare agli studenti il profilo del nostro liceo anche attraverso l'esperienza dei nostri studenti - Giornate di scuola aperta per favorire ulteriormente l'approccio diretto alla nostra scuola alla presenza di docenti e studenti. - La partecipazione dei nostri alunni a tutti gli interventi di cui sopra è tesa ad agevolare la presentazione della nostra offerta formativa anche attraverso la loro esperienza di studenti. - Sportello di riorientamento per gli studenti bisognosi di un supporto nel verificare la bontà della scelta del percorso di studi .

AREA ORIENTAMENTO IN USCITA e PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Attività di orientamento organizzate prevalentemente per le classi quinte:

- Presentazione delle offerte post-diploma
- Pubblicità, attraverso le bacheche scolastiche, il sito del liceo, le mailing list e le circolari, delle varie proposte (giornate aperte, lezioni universitarie, conferenze, colloqui attitudinali, corsi di preparazione ai test di ammissione, simulazioni di test d'ammissione, incontri per piccoli gruppi del nostro istituto ecc.) inviate alla scuola dalle università e da altri enti.
- Iscrizione degli alunni alle varie attività di cui sopra o indicazioni riguardanti le modalità per le iscrizioni.
- Pubblicità, attraverso opuscoli, manifesti, guide e CD, dell'offerta didattica dei vari atenei e dei vari enti.
- Incontri, in istituto, con docenti universitari e orientatori.
- Sportello di orientamento universitario.

Per le classi quarte (in corso d'anno, in orario pomeridiano, e durante il periodo estivo) e per le classi quinte (in corso d'anno) la nostra scuola propone PCTO e stages di orientamento universitario organizzati da atenei, centri di ricerca, istituti di studi superiori ed enti pubblici o privati. Tali percorsi e stage hanno come



obiettivo principale quello di permettere agli studenti di sperimentare direttamente la realtà universitaria, o partecipare ad attività collegate a specifiche discipline, per potersi orientare in modo autonomo, consapevole e responsabile nella scelta del futuro percorso universitario e lavorativo.

Approfondimento

AZIONI DA PROMUOVERE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- a. Calibrare le competenze del GLI d'Istituto alle problematiche relative agli alunni con BES;
 - b. Integrare il GLI, laddove possibile, con la presenza dei coordinatori di classe e di dipartimento; promuovere la collaborazione con i GLI di altri istituti.
 - c. Elaborare il Piano per l'Inclusività contenente le seguenti funzioni:
 - disposizioni previste dall'art.15 C.L. L.104/1992
 - rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto
 - raccolta dati sugli interventi effettuati (confronto con iniziative d'istituto/di rete/dell'amministrazione)
 - focus/confronto sui casi presenti
 - documentazione delle prassi inclusive
 - raccolta e documentazione dei PEI e dei progetti integrati
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del Dicembre 2014
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine del Dicembre 2017
- Il PI deve essere deliberato dal Collegio a giugno .
Il PI deve essere incluso, come integrazione, nel PTOF.
- d. Promuovere, interfacciandosi con CTI e ASL, azioni relative:
 - alla formazione;
 - al tutoraggio;
 - ai progetti di prevenzione;
 - al monitoraggio.

La scuola prevede la presenza di figure di sistema per la gestione dei P.E.I. e dei P.D.P. che curano la



definizione delle strategie in collaborazione con i relativi consigli di classe. Compatibilmente con le risorse disponibili, la scuola si adopera nell'organizzare l'accoglienza degli studenti stranieri, realizzando corsi di lingua italiana e sportelli individualizzati tenuti dai docenti dell'organico potenziato. Questi ultimi hanno anche supportato gli alunni in diverse ore dell'orario curricolare. Nel caso risultino frequentanti alunni che vivono fuori famiglia verranno applicate le linee guida ministeriali.

Recupero e potenziamento

Nonostante i vincoli economici, il numero di corsi attivati e il numero di ore per corso risulta comunque alto. Lo sportello riscuote da sempre un forte gradimento da parte di studenti, docenti e famiglie. Grazie all'organico potenziato sono stati attivati ulteriori sportelli pomeridiani dedicati al recupero delle carenze degli studenti in difficoltà.

Servizio di istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e per questo impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituto organizza interventi formativi a domicilio, in base alla normativa stabilita dalla Legge n. 440/97. L'intento è quello di aiutare questi studenti e le loro famiglie a fronteggiare una situazione di emergenza, mantenendo vivo il contatto con la scuola. Sfruttando le metodologie della didattica breve e della didattica modulare nonché gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie e la possibilità di una didattica a distanza o di una didattica digitale integrata, ci si propone di garantire la maggiore continuità possibile nello svolgimento dei programmi delle varie discipline. Considerato il rapporto privilegiato uno ad uno tra docente e allievo, il monte ore previsto si attesta indicativamente su 20 ore mensili, con una particolare attenzione alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Si allegano il Piano per l'Inclusività ed i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri e per gli alunni adottati. (Allegati 7-8-9)

Allegato:

All. 7 - 8 e 9 - PI - inserimento stranieri ed integrazione adottivi.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del Liceo G. Galilei hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha richiesto al personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), anche con il supporto di consulenza e materiali messi a disposizione da un team di docenti impegnati sul tema della formazione digitale.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Il piano, costruito a partire dalle Linee guida ministeriali per la Didattica digitale integrata, tiene conto del nostro specifico contesto e della sostenibilità delle attività proposte, mirando alla proposta di contenuti e metodologie che non siano la mera trasposizione di quanto solitamente avviene in presenza.

ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola, come già fatto gli scorsi anni in periodo di lockdown, invierà apposita comunicazione alle famiglie per la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. I criteri prevedono la priorità alla mancanza di strumentazione in situazione di difficoltà economica, per valutare la quale verrà richiesta certificazione ISEE.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DELLE CONDIZIONI DI FATTIBILITA'

La scuola a inizio anno scolastico dispone di strumenti (computer e LIM) per tutte le classi. Sulla strumentazione è stata fatta costante manutenzione negli ultimi anni. Inoltre la scuola ha recentemente acquistato quattro document camera e nove tavolette grafiche che sono a disposizione dei docenti per l'implementazione delle proprie metodologie didattiche.

E' stato recentemente aggiornato il contratto con il fornitore per il potenziamento della connettività della rete internet.



L'esperienza di didattica a distanza durante il periodo di lockdown ha evidenziato, insieme al significativo impegno dei docenti nell'aggiornamento all'uso di nuovi strumenti e tecnologie, la necessità di una parte dei docenti di un aggiornamento sulle competenze digitali di base e relative agli strumenti della didattica digitale e di una quota maggioritaria di essi di una conoscenza di metodologie didattiche utili ad essere sperimentate in attività DAD come didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, ecc.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

E' affidato ai dipartimenti disciplinari il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, con particolare attenzione ai contenuti essenziali delle discipline, ai nuclei fondamentali e alle modalità di valutazione, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento/apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

L'esperienza del lockdown ha evidenziato la necessità che sia dedicata attenzione alla formazione degli studenti all'uso degli strumenti digitali o a competenze informatiche di base, particolarmente in alcune classi, per un'efficace esperienza di apprendimento con DDI. Il coordinatore, o altro insegnante individuato dal consiglio di classe, si occuperà durante le lezioni in presenza di verificare conoscenze e competenze della classe e, se necessario, si interesserà alla sua formazione.

Il Consiglio di classe, nei casi di alunni con fragilità per condizioni emotive o socio culturali (ad esempio alunni di origine straniera con svantaggio linguistico) o alunni con DSA, potrà prevedere, nel caso la classe lavori alternando periodi di presenza a periodi a distanza, di privilegiare la frequenza scolastica in presenza, solo d'intesa con la famiglia.

Verranno operati periodici monitoraggi a cura del Consiglio di classe al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie per garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche e il regolare svolgimento delle attività in DDI.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

Per garantire unitarietà all'azione didattica e facilitare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali da parte degli studenti verranno utilizzati dai docenti i seguenti strumenti:

- Registro elettronico per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione e le valutazioni, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione degli argomenti svolti e dei compiti giornalieri.
- Google Meet per la realizzazione delle videolezioni in modalità sincrona. Ciascun docente, per ciascuna classe, genera un link da utilizzare durante l'intero anno.
- Moodle per la condivisione dei materiali didattici, la consegna dei compiti e altre funzioni previste dalla piattaforma.

L'animatore e il team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.



ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

La durata di ciascuna ora di lezione sarà di 60 minuti (55 minuti a cui si aggiungono 5 minuti di intervallo, ad eccezione dell'ultima ora di lezione); i docenti effettueranno l'assistenza sugli studenti e avranno cura di prevedere, l'areazione della classe, l'igienizzazione delle postazioni personali a cura di ciascuno studente e lo scaglionamento dell'accesso ai servizi e ai distributori con numero programmato di studenti per evitare l'assembramento. Ciascun docente, prima di uscire dalla classe, provvederà all'igienizzazione della postazione e degli strumenti utilizzati.

In questi momenti i ragazzi in collegamento da casa utilizzeranno il tempo per il riposo della vista, lo scollegamento e il collegamento alla lezione successiva.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno garantite almeno 20 ore settimanali di lezione in modalità sincrona (alle quali vanno aggiunte le restanti in modalità asincrona) organizzate nel seguente modo:

- rispetto dell'orario della classe;
- collegamento in modalità visibile per tutta la durata della lezione;
- appello e registrazione delle assenze, da giustificare sul RE;
- lezione per almeno 45 minuti per ciascuna disciplina in orario; in caso di esercitazione docenti e studenti dovranno mantenere il collegamento, anche visivo, e dovrà essere possibile l'interazione;
- assegnazione di esercitazioni da svolgere in autonomia, per un massimo di 15 minuti, in cui il docente garantisce la presenza in collegamento per eventuali necessità degli studenti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento d'Istituto è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

Il Regolamento per la didattica digitale integrata è allegato al presente Piano. Particolare attenzione è inoltre posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, al reato di cyberbullismo, secondo le indicazioni contenute nel documento di Epolicy del nostro Istituto.

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere costante e trasparente, anche in riferimento alle attività in DDI, garantendo il necessario feedback su cui regolare il processo di apprendimento/insegnamento.

Nella fase in cui convivono attività in presenza e a distanza le verifiche scritte si svolgeranno in presenza così come si svolgeranno preferibilmente in presenza anche le verifiche orali, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o tipologie di attività. Nelle classi presenti al 50%, gli



studenti a distanza non svolgeranno la verifica ma saranno ugualmente impegnati in attività didattiche proposte dal docente. La settimana successiva i ruoli verranno scambiati. In caso di attività completamente svolta in DDI i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli studenti e conservarli in appositi strumenti di archiviazione a ciò dedicati dall'Istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione va dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati. In caso di DDI il Consiglio di classe, assieme alle famiglie, valuterà l'efficacia degli strumenti dispensativi e compensativi e l'incidenza degli strumenti tecnologici per una buona riuscita dell'attività didattica. Le eventuali decisioni dovranno essere riportate nel PDP.

PRIVACY E SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, previa consulenza del RPD (Responsabile Protezione Dati), ha verificato che le piattaforme utilizzate per la DDI hanno adottato misure di sicurezza tecnico-informatiche adeguate in merito al trattamento e tutela dei dati. E' data informazione attraverso apposite comunicazioni e attraverso il sito della scuola della proposta progettuale della didattica digitale integrata. La scuola garantisce il costante rapporto con le famiglie attraverso i colloqui individuali che avverranno in modalità a distanza, secondo un modello già sperimentato lo scorso anno, attraverso prenotazione online, utilizzo della piattaforma Meet, in orario di ricevimento precedentemente comunicato.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Sono a disposizione dei docenti, realizzati da alcuni docenti impegnati nel team digitale, tutorial per l'apprendimento delle principali funzioni di software e piattaforme in uso per la DDI.

Al fine di permettere il buon funzionamento delle attività di DDI la scuola predispone, all'interno del Piano della formazione del personale:

- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.
- Formazione sulle piattaforme digitali in uso, con particolare attenzione a Moodle, attraverso lavoro in piccoli gruppi e con formatori interni.
- Formazione all'uso di metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learnig) con il supporto di formatori esterni.

Si allega il regolamento della didattica digitale integrata (Allegato 9)



Allegati:

Allegato 10 - Regolamento della didattica digitale integrata.pdf



Aspetti generali

AREE DI INTERESSE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le aree di interesse per la formazione dei docenti sono le seguenti:

- uso degli strumenti didattici digitali e della strumentazione presente nei vari laboratori
- forme di didattica innovativa
- valutazione degli studenti
- formazione nelle singole discipline
- formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza

AREE DI INTERESSE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le aree di interesse per la formazione del personale ATA sono le seguenti:

- Implementazione segreteria digitale e dematerializzazione
- formazione GDPR
- competenze digitali e PNSD



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE • Predisporre il piano delle attività dei docenti e il relativo calendario • Collabora alle relazioni esterne: rapporti con la stampa locale; con l'Assessorato alla P.I. del comune di Erba, con la Provincia e con il comune di Erba, in particolare per la gestione della palestra e dell'auditorium, con i Vigili urbani e l'Autorità di pubblica sicurezza • Collabora alle attività di orientamento in entrata, curando, con la funzione strumentale, le iniziative di presentazione della scuola ai genitori e agli studenti • Funge da referente della scuola per le prove Invalsi • E' responsabile con il Preside dei rapporti con gli studenti (in particolare si occupa dell'autorizzazione delle entrate ed uscite fuori orario) • Tiene i rapporti con il Comitato genitori in sostituzione del Preside • Partecipa alle riunioni di staff • Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o in coincidenza con impegni di lavoro; in tale circostanza è delegato alla firma di tutte le comunicazioni interne; • Cura l'attuazione del registro elettronico in collaborazione con la segreteria; • Coordina l'attività di partecipazione ai bandi che

2



coinvolgono l'istituto SECONDO COLLABORATORE • Collabora alle attività di orientamento in entrata, curando, con la funzione strumentale, le iniziative di presentazione della scuola ai genitori e agli studenti • E' responsabile con il Preside dei rapporti con gli studenti (in particolare si occupa dell'autorizzazione delle entrate ed uscite fuori orario); • Tiene i rapporti con il Comitato studentesco in sostituzione del Preside • Partecipa alle riunioni di staff • Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o in coincidenza con impegni di lavoro; in tale circostanza è delegato alla firma di tutte le comunicazioni interne; • Redige il verbale del Collegio dei docenti

Funzione strumentale

F.S. per i B.E.S., con i seguenti compiti: • Interviene in tutte le situazioni didattiche che rivelano l'esistenza di un bisogno educativo speciale • Coordina l'attività del GLI • Collabora alle attività di recupero del debito formativo • Collabora all'attivazione dei corsi di recupero/potenziamento e delle attività di sportello • Promuove iniziative di valutazione delle attività svolte • Sulla base della valutazione predispone una relazione annuale per il Collegio docenti F. S. per l'orientamento e l'accoglienza, con i seguenti compiti: • Coordina l'attività della Commissione orientamento, curando in particolare le attività elencate nei punti successivi • Presenta l'offerta formativa del Liceo agli alunni delle terze medie e ai loro genitori • Cura l'organizzazione delle Giornate di Scuola aperta • Gestisce le informazioni ai genitori relative ai corsi e ai curricoli • Coordina l'attività

3



di orientamento formativo • Promuove interventi di valutazione delle attività svolte • Predisporre l'attività di accoglienza, in particolare, ma non solo, ad inizio anno scolastico • Predisporre una relazione annuale per il Collegio docenti e per il Consiglio di Istituto F. S. per il P.T.O.F. e l'autovalutazione, con i seguenti compiti: • Si occupa, in collaborazione con la commissione di riferimento, della revisione annuale del P.T.O.F. e degli altri documenti istituzionali (regolamenti, protocolli, modulistica) • Coordina le attività relative al R.A.V. e al Piano di Miglioramento • Coordina le attività di ricerca di una metodologia didattica che garantisca il miglioramento del servizio formativo • Coordina la costruzione e la revisione dei curricula d'istituto • Sovrintende alla stesura e all'aggiornamento delle griglie di valutazione • Coordina la presentazione dei progetti, esamina la loro congruenza e fattibilità, li tiene monitorati in itinere e ne valuta l'efficienza e l'efficacia, relazionando su tutto agli organi collegiali • Coordina le attività di formazione del personale, seguendo le iniziative eventualmente organizzate dall'istituto e valutandone gli effetti finali • Coordina le attività di valutazione e autovalutazione del servizio predisposte dall'istituto • Predisporre una relazione annuale per il Collegio docenti e per il Consiglio di Istituto

Capodipartimento

• Propone al dirigente l'ordine del giorno delle riunioni • Coordina i lavori delle riunioni • Compila il verbale delle riunioni • Segnala al dirigente o ai collaboratori problemi particolari emersi nelle riunioni di dipartimento • Raccoglie

8



	<p>e conserva la documentazione scritta prodotta dal Dipartimento e dai singoli insegnanti • Promuove attività di ricerca, sperimentazione, programmazione e verifica delle discipline di propria competenza, attraverso la produzione di unità didattiche, costruzione di archivi di verifiche, introduzione di nuovi contenuti e nuove metodologie • Gestisce l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi insegnanti</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>• In collaborazione con il personale tecnicoamministrativo predispone le attività periodiche di revisione e manutenzione delle attrezzature utilizzate nel laboratorio • Revisiona annualmente il regolamento di gestione e utilizzo del laboratorio • Formula richieste di acquisto in funzione delle esigenze pianificate e delle necessità correnti • Riceve le forniture del materiale destinato al laboratorio e ne effettua la verifica • Riceve in custodia all'inizio dell'anno scolastico il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; alla fine dell'anno scolastico segnala il materiale rotto, mancante o obsoleto al fine di avviare la procedura di eliminazione dall'inventario • Svolge eventuali altre mansioni non elencate ma legate all'espletamento responsabile della funzione</p>	9
Animatore digitale	<p>• Sostiene la formazione dei docenti e del personale ATA negli ambiti del PNSD; • favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • individua soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa • si occupa dello sviluppo e</p>	1



della gestione della rete di istituto e dei progetti di utilizzo ad essa relativi • propone iniziative per la diffusione tra gli insegnanti del Liceo delle nuove tecnologie didattiche, in particolare coordinando le attività relative al PNSD • cura l'effettuazione di corsi rivolti agli studenti • promuove interventi di valutazione delle attività svolte

Coordinatore attività
PCTO

- Predisporre un progetto complessivo per i PCTO
- Prende contatto con le ditte o gli enti, raccogliendo le disponibilità di posti
- Incontra gli alunni, presentando le iniziative
- Seleziona gli alunni sulla base delle disponibilità
- Cura la stesura delle convenzioni e dei progetti formativi
- Cura la realizzazione dei PCTO
- Organizza la raccolta dei dati sugli esiti e prepara una relazione conclusiva
- Mantiene aggiornato l'elenco delle aziende

2

Coordinatore del
consiglio di classe

- Propone al Preside l'ordine del giorno delle riunioni
- Compila il verbale delle riunioni
- Coordina i lavori del consiglio di classe
- Segnala al Preside o ai collaboratori situazioni particolari emerse nelle riunioni del consiglio
- Raccoglie e conserva la documentazione scritta prodotta dal consiglio e dai singoli insegnanti
- Redige, nelle classi quinte, la versione definitiva del Documento del consiglio di classe previsto per gli Esami di stato
- Controlla la regolarità della frequenza degli alunni della classe e la puntualità nelle giustificazioni; segnala al Preside eventuali anomalie
- Controlla periodicamente il Registro personale dello studente
- Comunica per iscritto alle famiglie situazioni di difficoltà degli studenti
- Convoca personalmente le

31



famiglie degli alunni quando se ne presenti la necessità • Invia alla famiglia una segnalazione in presenza di mancanze disciplinari previste dal Regolamento di disciplina degli studenti • Coordina, a livello di classe, gli interventi di recupero

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Le ore di docenza riferite alla classe di concorso A17 assegnate sono impiegate, a cura del dirigente e previo confronto con gli Organi Collegiali, nell'attuazione dei seguenti progetti: 1. Progetto valorizzazione del patrimonio artistico del territorio 2. Progetto collaborazione con il FAI per lo studio e l'apertura alla visita di monumenti storico-artistici del territorio 3. Organizzazione dei viaggi d'istruzione 4. Progetto laboratorio artistico di pittura 5. Attività di orientamento 6. Gestione della biblioteca d'istituto 7. Sportello didattico per il recupero delle carenze 8. Sportello di supporto ad alunni stranieri 9. Sportello di riorientamento 10. Organizzazione dei viaggi d'istruzione 11. Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Le ore di docenza riferite alla classe di concorso A19 assegnate sono impiegate, a cura del dirigente e previo confronto con gli Organi Collegiali, nell'attuazione dei seguenti progetti: 1. Gestione biblioteca 2. Sportello didattico per recupero carenze 3. Progetto educazione alla legalità 4. Progetto "peer education" 5. Gestione sito web 6. Educazione Civica 7. Progetto teatro 8. Progetto scambi con l'estero 9. Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 11. Attività di orientamento
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore di docenza riferite alla classe di concorso A24 assegnate sono impiegate, a cura del dirigente e previo confronto con gli Organi Collegiali, nell'attuazione dei seguenti progetti: 1. Gestione biblioteca 2. Sportello didattico per recupero carenze 3. Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 4. Progetto Certificazioni linguistiche 5. Progetto scambi con l'estero 6. Progetto CLIL 7. Attività di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Orientamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Le ore di docenza riferite alla classe di concorso A27 assegnate sono impiegate, a cura del dirigente e previo confronto con gli Organi Collegiali, nell'attuazione dei seguenti progetti: 1. Attività di orientamento 2. Gestione biblioteca d'istituto 3. Supporto alunni stranieri 4. Sportello didattico per recupero carenze 5. Gestione piattaforma GoggleWorkspace 6. Coordinamento INVALSI 7. Progetto valutazione/autovalutazione d'istituto 8. Attività extracurricolari di laboratorio 9. Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 10. Gestione sito web

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Le ore di docenza riferite alla classe di concorso A50 assegnate sono impiegate, a cura del dirigente e previo confronto con gli Organi Collegiali, nell'attuazione dei seguenti progetti: 1.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività di orientamento 2. Sportello didattico per recupero carenze 4. Organizzazione progetti laboratori scientifici 5. Progetto sicurezza 6. Progetto valorizzazione patrimonio ambientale del territorio 7. Progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 8. Progetto verifica sicurezza laboratori scientifici 9. Supporto al dirigente per gestione dell'orario e delle supplenze
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzione di coordinamento attività amministrativa dell'Ufficio segreteria Gestione amministrativo contabile e finanziaria Gestione attività negoziale Gestione del patrimonio Responsabile Privacy Preposto alla Sicurezza del personale ATA Liquidazione competenze accessorie

Ufficio protocollo

Ufficio relazioni col pubblico Protocollo Gestione informatizzata circolari interne Gestione OO.CC. Gestione Infortuni alunni e operatori interni

Ufficio acquisti

Ufficio relazioni col pubblico Collabora alla gestione amministrativa contabile, finanziaria, patrimoniale. Collabora alla gestione dell'attività negoziale

Ufficio per la didattica

Ufficio relazioni col pubblico Gestione amministrativa per il reclutamento del personale supplente Liquidazione competenze accessorie Gestione giuridica graduatorie Nomine Gestione informatizzata SIDI Gestione pratiche per il collocamento a riposo Gestione richieste libera professione Gestione Infortuni alunni e operatori interni

Ufficio alunni

Ufficio relazioni col pubblico Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI Gestione registri informatizzati AXIOS Gestione registro elettronico Gestione Esami di Stato Supporto docenti per Libri di testo Gestione "Pago in Rete"



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sito web: www.galileierba.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 11 PROVINCIA DI COMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di:

1. valorizzare le risorse professionali;
2. gestire in comune funzioni e attività amministrative;
3. realizzare progetti e iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale (vedi L. 107/2015, art. 1, c. 70)



Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE ERBESI** (PROVINCIA DI COMO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato:

- alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- al completamento dell'iter formativo degli alunni;
- a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche;
- alla integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati;
- al reperimento di risorse (umane, finanziarie e strutturali) e alla loro migliore utilizzazione;
- alla predisposizione di proposte da presentare alla conferenza dei Dirigenti scolastici



dell'Ambito 11 della provincia di Como.

Denominazione della rete: RETE T.U.S. 81/08

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha principalmente lo scopo di:

1. partecipare a bandi per la progettazione e realizzazione in rete di progetti in grado di migliorare le conoscenze dei destinatari in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. progettare e realizzare specifici corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Denominazione della rete: CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL) DELLA PROVINCIA DI COMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si configura come occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali. In questo ambito la scuola si pone come centro permanente di promozione e coordinamento di interventi di sensibilizzazione contro l'illegalità, di condivisione di obiettivi e competenze per lo sviluppo della cultura della legalità.

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (CTI) DI CANTÙ (CO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di:

1. sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità;
2. fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;
3. favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
4. costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;
5. favorire la collaborazione tra istituzioni, associazioni, no-profit e volontariato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Formazione su modalità non tradizionale di gestione delle lezioni (Flipped lesson)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD

Obiettivo: formazione e/o aggiornamento sulle competenze digitali Risultati attesi: uso delle tecnologie digitali per la didattica e per la condivisione dei materiali tra i docenti, nonché uso consapevole dei dati in rete

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA

Attività di prima formazione e/o aggiornamento in materia di sicurezza

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSI DI APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE

Formazione in presenza e/o a distanza - Obiettivo: formazione e/o aggiornamento delle competenze disciplinari dei docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola o dalla rete di ambito del territorio

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RELATIVA ALLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Momenti di formazione per i docenti sull'utilizzo delle attrezzature in dotazione della scuola sia relativamente alle nuove attrezzature digitali presenti nelle aule, sia relativamente alle dotazioni dei laboratori (Informatica, Fisica, Scienze, Chimica...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

IMPLEMENTAZIONE SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo